



Prot. N°3013 del 15/05/2019

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

“MICHELE NIGLIO” FRATTAMAGGIORE EGRUMO NEVANO

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V BB
 IPTS-PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
 ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
 OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI
 ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

MATERIE	DOCENTI
ITALIANO / STORIA	GIUSEPPE FALCO
INGLESE	ANNA VERDE
MATEMATICA	ANTONIO DI LAURO
PROGETTAZIONE TESSILE ABB-MODA E COSTUME	CLELIA MANCO
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	CLEMENTE CAPORALE
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	MARIA RANIERI
LABORATORI TECNICI E TECN. ESERC. TESSILI	LUCIA PANICO
SCIENZE MOTORIE	FRANCESCO DI MATTEO
RELIGIONE	SALVATORE CAPASSO
POTENZIAMENTO	MARIA CHIACCHIO
SOSTEGNO	MORMILE MARIATERESA
SOSTEGNO	IMMA RUSSO
SOSTEGNO	GEMMA COMINALE
SOSTEGNO	LUIGI DE FRANCO
SOSTEGNO	ANGELA DEL PRETE
SOSTEGNO	SALVATORE DIOMAIUTI

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 PROF. ING. RAFFAELE D'ALTERIO**

INDICE

Descrizione dell'Istituto in relazione al territorio	Pag. 4
Descrizione dell'indirizzo di studio e profilo professionale	Pag. 4
Descrizione della classe	Pag. 6
Programmazione didattica	Pag.8
• Obiettivi educativi e formativi	Pag. 8
• Obiettivi di apprendimento	Pag. 8
• Metodologie	Pag. 9
• Valutazione	Pag. 10
Contenuti disciplinari	
• Programma di Italiano	Pag. 11
• Programma di Storia	Pag. 15
• Programma di Lingua e Civiltà Inglese	Pag. 18
• Programma di Matematica	Pag. 20
• Programma di Laboratorio tecnologico ed esercitazioni pratiche	Pag. 22
• Programma di Marketing	Pag. 26
• Programma di Tecnologie Applicate ai materiali	Pag. 27
• Programma di progettazione tessile abb. e moda	Pag. 29
• Programma di Scienze motorie	Pag. 32
• Programma di Religione	Pag. 35
Potenziamento Diritto: Cittadinanza e Costituzione	Pag. 39
Attività extracurricolare "Sviluppo competenze linguistiche"	Pag. 41
Attività extracurricolare "Event Manager- Erasmus +"	Pag. 42
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	
• Premessa	Pag. 44

• Presentazione del progetto Alternanza classe terza	Pag.46
• Relazione finale delle attività di stage	Pag. 55
• Presentazione progetto Alternanza classe quarta	Pag. 57
• Relazione finale delle attività di stage	Pag. 66
“Cittadinanza e Costituzione”	Pag. 69
Tematiche interdisciplinari affrontate	Pag. 71
Prove INVALSI	Pag. 72
Simulazioni I e II prova	Pag. 73
Griglie di valutazione adottate	Pag. 74
Criteri di attribuzione del punteggio integrativo	Pag. 84
Documento allegato riservato alla Commissione	

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO IN RELAZIONE AL TERRITORIO

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Michele Niglio" di Frattamaggiore è nato nel 1968 come sede coordinata dell'IPIA "G.L. Bernini" di Napoli, già Regia Scuola Tecnica di Arti e Mestieri, operante fin dal 1906 come Scuola di Avviamento Professionale. Dal 1999 la scuola si è insediata nella nuova struttura ubicata in via Napoli n. 23, che ancora oggi la accoglie. A partire dall'anno scolastico 2008/09 è attiva la sede associata del Comune di Grumo Nevano.

Il territorio su cui sorgono le due sedi del nostro Istituto coincide con la popolosa conurbazione a Nord di Napoli e gli allievi, oltre che da Frattamaggiore e da Grumo Nevano, provengono anche da altri Comuni limitrofi o poco distanti, quali: Frattaminore, Orta, Succivo, Cardito, Crispano, Casoria, Caivano, Afragola, Casandrino, S. Antimo, S. Arpino ecc...

Entrambe le sedi sono ospitate in edifici di recente costruzione e dispongono di aule spaziose e luminose e di laboratori adeguatamente attrezzati per le attività tecniche e professionali.

DESCRIZIONE INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO PROFESSIONALE

Il diploma di Istruzione Professionale con indirizzo "Abbigliamento e Moda" confluisce nel settore "Produzioni Industriali e Artigianali" che interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere di settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Nel settore "Produzioni Industriali e Artigianali", Articolazione "Artigianato", l'opzione "**Produzioni Tessili Sartoriali**" è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e a salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale.

Dall'anno scolastico 2008/2009 nella sede coordinata di Grumo Nevano dell'IPIA Niglio è attivo il corso per:

"TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA".

L'obiettivo primario è quello di formare figure professionali pronte, sia dal punto di vista teorico che pratico, ad affrontare il mondo del lavoro.

Il Tecnico dell'Abbigliamento e della Moda deve presentare i seguenti requisiti:

- Deve possedere conoscenze, abilità e competenze che gli permettano di inserirsi nel sistema moda;
- Deve conoscere ed applicare la modellistica artigianale di base, nonché la confezione artigianale di base; conoscere, scegliere o indicare il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio e ne valuta le caratteristiche merceologiche di base;
- Deve essere in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e di comunicazione richiesti dal mondo produttivo flessibile;
- Deve avere capacità progettuali che gli consentano di operare sia autonomamente che in equipe a seconda dei diversi contesti aziendali in cui si inserisce;
- Deve conoscere il ciclo completo della lavorazione e dell'organizzazione aziendale, nonché i materiali, le attrezzature e la strumentazione computerizzata;
- Deve essere in grado di scegliere e gestire tutte le informazioni individuando le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- Deve saper ricercare le soluzioni più adatte alle varie fasi del lavoro;
- Deve tradurre e verificare l'acquisizione delle sue abilità mediante l'utilizzo continuo delle tecnologie computerizzate specifiche avanzate aziendali con capacità progettuali adeguate;
- Comunicare secondo i più idonei linguaggi aziendali, anche grazie agli strumenti multimediali, interpretando le esigenze del mercato.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V BB è costituita da 11 alunni, di cui tre diversamente abili e un alunno D.S.A. Dei tre discenti diversamente abili due seguono una programmazione curricolare, così come prescrive l'O.M. n.90/ 2001 art.12 e 13 e successive modifiche, mentre il terzo segue una programmazione differenziata ai sensi dell'O.M.90/20001 art.15, per quanto attiene l'alunno D.S.A. si è stilato un Piano Educativo Personalizzato.

La frequenza, nonostante alcune discontinuità, è stata generalmente regolare.

La classe è formata nel complesso da alunni con buone attitudini, vivo interesse ed entusiasmo per le attività di studio proposte, dedizione, attenzione e coinvolgimento.

I discenti, maturi e responsabili, hanno dimostrato molta disponibilità ad accogliere le sollecitazioni e gli interventi messi in atto dai docenti al fine di costruire un iter didattico - educativo altamente positivo. Non solo nei confronti dei docenti ma di tutta l'istituzione scolastica, la classe ha sempre manifestato un comportamento corretto, spontaneo, aperto e molto rispettoso.

L'applicazione sistematica e l'atteggiamento irreprensibile hanno permesso il conseguimento di risultati, in molti casi, apprezzabili. Gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari programmati sono stati pienamente raggiunti dalla quasi totalità della classe che riesce ad utilizzare le conoscenze acquisite, a rielaborarle in modo autonomo e ad operare collegamenti interdisciplinari. Inoltre, la classe è ben disposta al dialogo educativo, intervenendo in modo libero e gli alunni si sono mostrati ben predisposti al dibattito criticamente condotto.

Solo un'esigua parte della classe, dotata anch'essa di impegno e motivazione, ha cercato di approfondire le conoscenze e di conseguire delle competenze ma non sempre ha raggiunto i risultati attesi.

Nel corso del triennio la classe è cresciuta positivamente, amalgamandosi al suo interno e sviluppando solidi rapporti amichevoli, è giunta a costituire un solido gruppo, caratterizzato da un ottimo grado di coesione interna e da dinamiche relazionali positive, dotato di grande spirito di solidarietà, di responsabilità, di iniziativa e di collaborazione.

In un tale clima di serenità e armonia gli alunni diversamente abili si sono integrati e hanno interagito con tutti i compagni di classe e così hanno avuto la possibilità di sviluppare quelle potenzialità che altrimenti sarebbero rimaste sommerse

Si fa presente che una delle due alunne diversamente abili è in stato di gravidanza. A tal proposito il Dirigente Scolastico ha sensibilizzato tutto il consiglio di classe che ha avuto, nel corso dell'anno scolastico, un atteggiamento amorevole e confortante nei confronti dell'alunna al fine di renderle quanto più agevole il percorso scolastico. Anche il supporto di tutti i compagni di classe è stato fondamentale per la sua serenità.

L'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno della scuola e della classe è stata promossa oltre che dai compagni anche dai docenti ma in particolar modo dagli insegnanti di sostegno che egregiamente li hanno affiancati e con grande professionalità li hanno guidati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I rapporti con le famiglie sono stati regolari, si è registrata una presenza soddisfacente durante gli incontri ufficiali e in occasione della consegna delle schede, in un clima di armonia e reciproca fiducia.

Va sottolineato che, oltre alle discipline previste dal corso di studi, i ragazzi, in orario curricolare, sono stati coinvolti, come protagonisti attenti e partecipi, in attività di potenziamento in "Diritto", finalizzate ad arricchire il processo formativo e culturale.

Inoltre, gli studenti hanno partecipato ad attività extra-curricolari mirate essenzialmente alla loro crescita professionale, quali i "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (seguiti negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018) e il Progetto "EventManagers-Erasmus" per gli Istituti Professionali, previo accertamento del loro grado di motivazione e del livello di conoscenza della lingua inglese previsto dal bando. Per aiutare gli alunni a rinforzare le loro conoscenze di inglese tutti gli interessati sono stati coinvolti in un corso denominato "Sviluppo competenze linguistiche". Infine, molti hanno seguito un corso extracurricolare di "Cittadinanza e Costituzione".

Rilevante, infine, è stata la partecipazione della classe a sei incontri di orientamento in uscita, organizzati dalla scuola con enti esterni.

Preso atto delle varie attività sin qui menzionate, in apposita seduta il C. di C. ha provveduto a effettuare la conversione dai vecchi ai nuovi crediti secondo la tabella ministeriale e ne ha dato comunicazione scritta agli alunni e alle famiglie.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Obiettivi educativi e formativi:

- ❑ esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline
- ❑ comprendere un testo, individuarne i punti fondamentali ed esporne i punti significativi
- ❑ interpretare fenomeni ed esprimere giudizi personali
- ❑ saper collaborare nella partecipazione alle attività didattiche e nell'organizzazione del lavoro
- ❑ saper lavorare in gruppo
- ❑ essere in grado di rispettare impegni, modalità e tempi del lavoro concordato
- ❑ saper rispettare le persone, le opinioni, l'ambiente e le cose
- ❑ privilegiare i punti di raccordo delle varie discipline del curriculum, onde tendere a costituire un'organica cultura professionale

Obiettivi di apprendimento:

Area storico-linguistica

- ❑ essere in grado di comprendere realtà storiche, letterarie e linguistiche
- ❑ utilizzare le conoscenze linguistiche per la produzione orale e scritta finalizzata alla comunicazione
- ❑ comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera

Area tecnico-scientifica

- ❑ utilizzare modelli, concetti, principi, criteri e procedimenti per affrontare e risolvere problemi nuovi; verificare ed analizzare criticamente i risultati ottenuti
- ❑ saper utilizzare i materiali e gli strumenti in modo finalizzato alla risoluzione di problemi
- ❑ progettare semplici dispositivi, scegliendo i componenti idonei, valutandone anche gli aspetti economici
- ❑ avere competenze tecniche specifiche
- ❑ saper adeguarsi all'evoluzione tecnologica

Metodologie:

a) Modalità comunicative relazionali.

Per conseguire gli obiettivi trasversali, di carattere prevalentemente comportamentale, si è cercato di intervenire:

- 1) potenziando lo specifico di ogni alunno, incoraggiando la fiducia nelle proprie possibilità;
- 2) personalizzando il metodo di lavoro, correggendo eventuali anomalie nel ritmo e nel modo di apprendere;
- 3) sviluppando le capacità di sintesi e di valutazione critica;
- 4) sollecitando discussioni collettive;
- 5) stimolando la curiosità intellettuale e la ricerca personale.

b) Tecniche di insegnamento.

Per interagire con gli allievi e per favorire il conseguimento degli obiettivi, i docenti si sono serviti di: lezioni frontali; lezioni interattive per educare alla discussione, all'approfondimento e alla critica; discussioni guidate; lettura ed analisi dei testi; esercitazioni di laboratorio singole e di gruppo.

Per ciascuna disciplina si è utilizzato il seguente iter:

- Analisi dei livelli di partenza della classe nelle singole discipline anche attraverso prove d'ingresso.
- Programmazione del lavoro didattico, individuando gli obiettivi generali e specifici, prevedendo la possibilità di una fase dedicata al recupero ed alla differenziazione degli interventi.
- Organizzazione del piano di lavoro in moduli e unità didattiche, individuando i relativi obiettivi.
- Presentazione agli alunni della programmazione didattica ed esplicitazione dei rispettivi obiettivi.
- Scelta delle tecniche didattiche in funzione dei diversi argomenti e dei diversi obiettivi: lezione frontale, laboratorio, lavori di gruppo, lavoro individuale, visite guidate, etc.
- Guida all'uso autonomo del libro di testo, del materiale di consultazione, degli strumenti informatici.

Valutazione

In accordo con le disposizioni del Collegio dei Docenti, il consiglio di classe ha attivato tutta una serie di tipologie di verifica capaci di rispondere, con la necessaria flessibilità, alle diverse esigenze della valutazione:

- verifica orale sul lavoro svolto a casa e relazioni orali sul lavoro di gruppo;
- prove pratiche di laboratorio, singole o di gruppo;
- verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento);
- verifica sommativa sia scritta che orale.

Le prove di verifica orali, scritte o pratiche, somministrate durante il primo e il secondo quadrimestre, sono state elaborate sulla base delle specifiche abilità richieste.

Disciplina: Italiano

Docente: Falco Giuseppe

Ore settimanali: quattro

Libro di testo: Incontro con la letteratura Vol. 3 – Di Sacco Paolo – B. Mondadori

Articolazione in moduli concettuali e tematici

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Tra Ottocento e Novecento	Storia, politica e società tra fine Ottocento e inizio Novecento Positivismo Realismo, Naturalismo e Verismo Emile Zola La scapigliatura Giovanni Verga: vita e opere Contesto storico in cui vive Struttura, trama, personaggi, temi, stile e tecniche narrative delle principali opere: I Malavoglia, Mastro don Gesualdo Vita dei campi: Rosso Malpelo e La Lupa,	Orientarsi nel contesto storico-culturale del secondo Ottocento Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera	Lezioni frontali; Verifiche immediate della comprensione; Analisi del testo guidata dal docente Lavori di gruppo e di ricerca;	Aula video Testi Materiale per il recupero Schede di approfondimento

		<p>Simbolismo</p> <p>Baudelaire: contesto storico in cui vive</p> <p>I fiori del male: L'albatro</p> <p>I poeti maledetti</p> <p>L'Estetismo</p> <p>Il Decadentismo</p> <p>Giovanni Pascoli: vita e opere</p> <p>La poetica del fanciullino</p> <p>Myricae:</p> <p>Lavandare, X Agosto</p> <p>Canti di Castelvecchio:</p> <p>Il gelsomino notturno</p> <p>Gabriele D'Annunzio vita e opere</p> <p>I romanzi e i racconti</p> <p>Il Piacere</p> <p>Alcyone: La pioggia nel pineto</p> <p>Futurismo</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: vita e opere</p> <p>Il bombardamento di Adrianapoli</p>	<p>Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie</p> <p>Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore</p> <p>Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera</p> <p>Saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici</p>	<p>Lezioni frontali;</p> <p>Verifiche immediate della comprensione;</p> <p>Analisi del testo guidata dal docente</p> <p>Lavori di gruppo e di ricerca;</p>	<p>Aula video</p> <p>Testi</p> <p>Materiale per il recupero</p> <p>Schede di approfondimento</p>

		<p>Proust: Alla ricerca del tempo perduto</p> <p>Romanzo di lingua tedesca:</p> <p>Franz Kafka: La metamorfosi</p> <p>Italo Svevo vita e opere</p> <p>La coscienza di Zeno</p> <p>Luigi Pirandello vita e opere</p> <p>Poetica dell'umorismo</p> <p>Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila e La Patente</p> <p>Il teatro: Sei personaggi in cerca d'autore</p>	<p>Orientarsi nel contesto storico-culturale del secondo Ottocento e dei primi due decenni del Novecento</p> <p>Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie</p> <p>Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore</p> <p>Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera</p> <p>Saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici</p>		<p>Aula video</p> <p>Testi</p> <p>Materiale per il recupero</p> <p>Schede di approfondimento</p>
2	Il Novecento	<p>Il contesto storico</p> <p>Le avanguardie</p> <p>Ungaretti vita e opere:</p> <p>I fiumi – Soldati</p> <p>Veglia</p> <p>Ermetismo</p> <p>Quasimodo vita e opere:</p> <p>Ed è subito sera</p> <p>Montale vita e opere:</p> <p>Ossi di seppia:</p> <p>Spesso il male di vivere ho incontrato</p>	<p>Orientarsi nel contesto storico-culturale delle due guerre Novecento</p> <p>Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie</p> <p>Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore</p> <p>Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera</p> <p>Saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici</p>	<p>Lezioni frontali;</p> <p>Verifiche immediate della comprensione;</p> <p>Analisi del testo guidata dal docente</p> <p>Lavori di gruppo e di ricerca;</p>	<p>Aula video</p> <p>Testi</p> <p>Materiale per il recupero</p> <p>Schede di approfondimento</p>

Osservazioni sulla classe:

La classe V sezione BB è formata da undici alunni, di cui tre diversamente abili, seguiti dagli insegnanti di sostegno, per i primi tre con una programmazione Ministeriale con obiettivi minimi (O.M. 90/01 art.12) per tutte le discipline, mentre per l'ultimo una differenziata (O.M. n. 90/01 art.15) e un DSA, per il quale è stato predisposto un P.D.P. Si rileva che il livello della classe è medio-alto, che la maggior parte degli allievi è motivata e presenta un buon metodo di studio. Sotto il profilo disciplinare la classe appare molto rispettosa delle regole di una buona convivenza civile, gli alunni lavorano serenamente, collaborano e sono solidali tra loro.

La frequenza alle attività è stata costante

L'applicazione allo studio e profitto, continuamente sollecitata, è stata soddisfacente per la maggior parte della classe. Per alcuni alunni, pur motivandoli all'apprendimento, non sempre hanno potuto consolidare le loro conoscenze, fondate spesso sullo studio mnemonico dei contenuti e su un'esposizione acritica.

Tipologia di verifica:

La **verifica orale** ha mirato ad accertare:

- Se lo studente ha saputo esprimersi in modo linguisticamente corretto
- Se ha saputo organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico
- Se ha "studiato" e soprattutto interiorizzato e personalizzato l'argomento
- Se ha svolto un lavoro personale di approfondimento della materia
- Se possedeva capacità critiche e strumentali

La **verifica scritta** ha mirato ad accertare

- rispondenza tra la proposta e lo svolgimento
- correttezza formale della scrittura in ordine all'ortografia, alla morfologia, alla punteggiatura, alla sintassi, al lessico
- organicità dello sviluppo dell'argomento
- consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni
- ricchezza del contenuto
- originalità nella trattazione dell'argomento, intesa come capacità dell'allievo di rielaborare in modo critico i dati e le informazioni in suo possesso

La **valutazione** si è basata su:

- Frequenza
- Comportamento
- Motivazione
- Livelli di partenza
- Partecipazione
- Evoluzione del rendimento

Disciplina: Storia
Docente: Falco Giuseppe
Ore settimanali: due
Libro di testo: Storia in corso – De Vecchi/Giovanetti – Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori

Articolazione in moduli concettuali e tematici

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Le grandi potenze all'inizio secolo	Trasformazioni di fine secolo L'Italia e l'età giolittiana La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina; Essere in grado di interpretare fonti di vario genere; Conoscere i momenti e i processi fondamentali della storia europea e mondiale moderna; Operare collegamenti e argomentare un motivato giudizio critico; Saper stabilire nessi fra i vari argomenti di studio e una relazione fra gli argomenti di studio e l'attualità; Acquisire una coscienza storica;	Lezione frontale Ricerca individuale e di gruppo	Libro di testo Fotocopie Appunti Schede di approfondimento Schede di recupero e semistrutturate Aula video
2	La Prima guerra mondiale e la rivoluzione russa	Da un conflitto alla guerra mondiale Le ragioni profonde della guerra Una guerra di logoramento L'Italia in guerra La svolta del 1917 e la fine della guerra Il dopoguerra e i trattati di pace L'inizio della crisi del colonialismo La Russia all'inizio del secolo Le due rivoluzioni russe Il governo bolscevico e la guerra civile La nascita dell'URSS La dittatura di Stalin L'industrializzazione dell'Urss			

3	Il fascismo , La crisi del '29 e il New Deale il regime nazista	Crisi e malcontento sociale Il dopoguerra e il biennio rosso Il fascismo: nascita e presa del potere I primi anni del governo fascista La dittatura totalitaria La politica economica ed estera I ruggenti anni venti Crisi del '29 e New Deal La repubblica di Weimar Il nazismo e la salita al potere di Hitler La dittatura nazista La politica economica ed estera di Hitler La guerra civile spagnola			
4	La seconda guerra mondial e	Verso la seconda guerra mondiale La guerra in Europa e in Oriente I nuovi fronti L'Europa dei lager e della <i>shoah</i> La svolta della guerra 8 settembre: l'Italia allo sbando La guerra di liberazione.			

Osservazioni sulla classe:

La classe V sezione BB è formata da undici alunni, di cui tre diversamente abili, seguiti dagli insegnanti di sostegno, per i primi tre con una programmazione Ministeriale con obiettivi minimi (O.M. 90/01 art.12) per tutte le discipline, mentre per l'ultimo una differenziata (O.M. n. 90/01 art.15) e un DSA, per il quale è stato predisposto un P.D.P. Si rileva che il livello della classe è medio-alto, che la maggior parte degli allievi è motivata e presenta un buon metodo di studio. Sotto il profilo disciplinare la classe appare molto rispettosa delle regole di una buona convivenza civile, gli alunni lavorano serenamente, collaborano e sono solidali tra loro.

La frequenza alle attività è stata costante

L'applicazione allo studio e profitto, continuamente sollecitata, è stata soddisfacente per la maggior parte della classe. Per alcuni alunni, pur motivandoli all'apprendimento, non sempre hanno potuto consolidare le loro conoscenze, fondate spesso sullo studio mnemonico dei contenuti e su un'esposizione acritica.

La **verifica orale** ha accertato:

- Se lo studente ha saputo esprimersi in modo linguisticamente corretto
- Se ha saputo organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico
- Se ha "studiato" e soprattutto interiorizzato e personalizzato l'argomento

- Se ha svolto un lavoro personale di approfondimento della materia
- Se ha saputo esprimere capacità critiche e strumentali
-

La **valutazione** si è basata su:

- Frequenza
- Comportamento
- Motivazione
- Livelli di partenza
- Partecipazione
- Evoluzione del rendimento

Disciplina: LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Docente: VERDE ANNA

Ore settimanali: 3

Libro di testo: Keep up with fashion! Di Paola Melchiori ed. Zanichelli

Articolazione in moduli concettuali e tematici

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Fashion and style	Fashion versus style · Interpreting the catwalk. Your fashion personality Physical aspect:colour analysis. Adaptations to age. Dos and don'ts of style. Fashion myths. Aperfect wardrobe in 6 steps! ·	Acquisizione delle principali strutture e funzioni linguistiche fondamentali, del lessico specifico attraverso l'analisi di testi relativi alla propria specializzazione. Lettura fluida e formalmente corretta, esposizione guidata e rielaborazione degli argomenti proposti.	Lezioni frontali, conversazioni guidate, esercizi di comprensione e ricerca lessicali, attività in coppia e di gruppo.	Dizionario bilingue, libri di testo, CD audio, CD Rom, laboratorio multimediale.
2	A short history of costume	Ancient Greek clothing. Ancient Roman clothing. Medieval clothing. Renaissance clothing. Baroque and the 17 th century. The effect of French revolution on	Acquisizione delle principali strutture e funzioni linguistiche fondamentali, del lessico specifico attraverso l'analisi di testi relativi alla propria specializzazione. Lettura fluida e formalmente corretta, esposizione guidata e rielaborazione degli argomenti proposti.	Lezioni frontali, conversazioni guidate, esercizi di comprensione e ricerca lessicali, attività in coppia e di gruppo.	Dizionario bilingue, libri di testo, CD audio, CD Rom, laboratorio multimediale.

		costume. Fashion in the 1960S. Where is fashion going?			
3	Looking for a job	Whatis a CV? How to write a letter of application. The interview.	Acquisizione delle principali strutture e funzioni linguistiche fondamentali, del lessico specifico attraverso l'analisi di testi relativi alla propria specializzazione. Lettura fluida e formalmente corretta, esposizione guidata e rielaborazione degli argomenti proposti.	Lezioni frontali, conversazioni guidate, esercizi di comprensione e ricerca lessicali, attività in coppia e di gruppo.	Dizionario bilingue, libri di testo, CD audio, CD Rom, laboratorio multimediale.

Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:

La partecipazione e l'impegno nello svolgimento delle attività sono andati evolvendo in senso positivo per la maggior parte degli alunni, globalmente abbastanza motivati e ben disposti allo studio e all'apprendimento della Lingua Inglese. Oggetto dell'insegnamento è stato lo studio della lingua e letteratura Inglese relativa al Fashion Design a partire dal XIX secolo fino ad oggi.

Durante il corso dell'anno non si sono verificati problemi di carattere disciplinare in quanto il comportamento della classe è stato corretto e improntato al rispetto della figura docente. La classe, pur con limiti oggettivi e serie difficoltà, ha costituito un gruppo dotato di spirito di collaborazione e di solidarietà.

La valutazione complessiva dei risultati conseguiti è abbastanza positiva ed adeguata alle finalità educative.

Obiettivi minimi

Uso minimo ma sufficientemente corretto delle strutture di base del linguaggio di tipo quotidiano e specialistico.

Tipologia di verifica:

Interrogazioni orali, verifiche scritte strutturate e semistrutturate, riassunti, questionari, esercizi di riempimento e a scelta multipla.

Disciplina: MATEMATICA

Docente: prof. Di Lauro Antonio

Ore settimanali: 3

Libro di testo: “Appunti di matematica – percorsi F / Analisi infinitesimale”, autore Fragni Ilaria, casa editrice Cedam.

Articolazione in moduli concettuali e tematici

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	RIEPILOGO DISEQUAZIONI	Disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni. Disequazioni irrazionali e con valori assoluti.	Risolvere disequazioni di primo e secondo grado anche con il metodo grafico; risolvere disequazioni irrazionali e con valori assoluti. Interpretare e risolvere graficamente i sistemi di disequazioni.	Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero e consolidamento, lavoro autonomo ed in gruppo.	Libro di testo, appunti, utilizzo di strumenti di calcolo, lavagna.
2	FUNZIONI	Generalità sulle funzioni reali di una variabile reale e loro grafico. Funzioni algebriche di primo e secondo grado. Insieme di esistenza di una funzione. Funzioni pari e dispari, intervalli di positività e negatività.	Riconoscere le funzioni elementari e le loro proprietà; saper tracciare il grafico delle funzioni elementari. Determinare il campo di esistenza di funzioni elementari.	Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero e consolidamento, lavoro autonomo ed in gruppo.	Libro di testo, appunti, utilizzo di strumenti di calcolo, lavagna.
3	LIMITI	Limite delle funzioni reali di una variabile reale. Limite destro e sinistro. Limite infinito. Forme indeterminate Limiti di funzioni razionali intere e fratte. Asintoti di una funzione.	Capire bene il concetto di limite; sapere le proprietà e le operazioni sui limiti. Saper calcolare i limiti.	Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero e consolidamento, lavoro autonomo ed in gruppo.	Libro di testo, appunti, utilizzo di strumenti di calcolo, lavagna.
4	DERIVATE	Definizione di derivata. Significato geometrico di derivata. Derivate di funzioni elementari. Regole di derivazione.	Esporre i problemi per acquisire il concetto di derivata. Apprendere le tecniche di derivazione delle funzioni. Utilizzare il concetto di derivata nella risoluzione di varie questioni geometriche e fisiche.	Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero e consolidamento, lavoro autonomo ed in gruppo.	Libro di testo, appunti, utilizzo di strumenti di calcolo, lavagna.

Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:

La classe V BB ha mostrato sempre attenzione e partecipazione alle attività proposte in classe. La maggioranza degli alunni ha raggiunto gli obiettivi in modo soddisfacente, sono presenti alcune individualità che hanno affrontato con impegno e serietà il lavoro, raggiungendo ottimi livelli di apprendimento della materia. Sotto il profilo disciplinare la classe ha dimostrato il rispetto delle regole di una buona convivenza civile, lavorando e collaborando serenamente all'interno del gruppo classe nel processo educativo-didattico

Obiettivi minimi

Sapersi esprimere con una terminologia adeguata.

Saper riconoscere una funzione e le sue principali caratteristiche.

Saper operare con i limiti e le derivate più semplici.

Saper fare lo studio del grafico di semplici funzioni.

Tipologia di verifica:

Per le prove comuni di accertamento si sono elaborate prove orali e prove scritte (due a quadrimestre) con problemi ed esercizi di vario tipo, tradizionali, test con quesiti a risposta multipla o del tipo vero/falso e esercizi di completamento. Per l'accertamento della validità del progetto di apprendimento si è fatto riferimento a griglie di valutazione create per ogni verifica che rispettano le indicazioni contenute nel ptof.

Nella misurazione del risultato della prova scritta si è cercato di valutare:

- la conoscenza e la comprensione degli argomenti esaminati;
- la correttezza dei calcoli e delle procedure utilizzate;
- l'applicazione autonoma di principi, regole e procedure;

Nelle verifiche orali è stata osservata:

- la conoscenza e la comprensione degli argomenti;
- la capacità di utilizzare un linguaggio ed un simbolismo tipico della disciplina;
- la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto e con risposte pertinenti alle domande.

Infine nella valutazione finale si tiene conto di:

- il livello di preparazione raggiunto, tenendo conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza e degli obiettivi proposti;
- la validità della prestazione in confronto ai risultati degli allievi della classe;
- la partecipazione all'attività scolastica, costanza nell'impegno e interesse allo studio;
- i risultati delle verifiche sommative;
- la conoscenza dei contenuti;
- la partecipazione all'attività didattica;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno;
- i tempi e i ritmi di apprendimento;
- la capacità di organizzare il proprio studio.

Disciplina: Laboratorio tecnologico ed esercitazione di abbigliamento e moda.

Docente: Panico Lucia

Ore settimanali: 10ore: 4ore frontali + 6ore compresenza (3ore Progettazione e realizzazione del prodotto + 3ore Tecnologia dei materiali dei processi produttivi).

Libro di testo: “Officina della moda vol. 2” di Rosaria Parisi-Cappelli Editore

Articolazione in moduli concettuali e tematici

N.º	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Ripasso dei principali argomenti degli anni precedenti	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere la differenza tra misure dirette ed indirette; -conoscenza approfondita del settore artigianale ed industriale nelle loro diversità; -conoscere le tabelle misure industriali relative ai sistemi proporzionali, conformato; -conoscere schema e tracciato dei modelli base; -conoscere la possibilità di variare forma, entità e posizione dei capi base; -conoscere ed utilizzare i procedimenti per l'esecuzione di tagli, inserti etc; -conoscere le indicazioni da riportare nelle varie schede tecniche che corredano un capo 	<ul style="list-style-type: none"> -saper calcolare le misure indirette; -saper utilizzare la modellistica artigianale ed industriale; -leggere e comprendere la tabella a misure industriali; -determinazione sul modello base,applicando delle modifiche atte ad ottenere il modello fantasia; -saper leggere e compilare correttamente le schede tecniche 	Attività di laboratorio,lavori individuali e di gruppo(cooperative learning), produzione grafica.	Libro di testo, dispense e riviste specializzate, laboratori ed utensileria da lavoro.
2	La vestibilità minima	-conoscere il concetto di vestibilità e quali elementi possono incidervi maggiormente;	<ul style="list-style-type: none"> -attribuire la corretta vestibilità ai capi, applicandovi i gradi di vestibilità più adatti; -saper applicare i gradi di vestibilità ai tracciati, 	lavori individuali e di gruppo(cooperative learning).	Libri di testo, dispense e riviste specializzate.

		-conoscere la metodologia per applicare i gradi di vestibilità sui tracciati.	distribuendoli nelle zone più opportune;		
3	La vestibilità media e massima	-conoscere il concetto di vestibilità, come varia a seconda delle mode e quali sono le preferenze della clientela; -conoscere il metodo per costruire basi diverse con la dovuta vestibilità; -conoscere le metodologie di trasformazione della giacca e le sue varianti.	-saper analizzare ed interpretare collegamenti interdisciplinari con disegno professionale; -comprendere il linguaggio tecnico per la costruzione dei tracciati; -saper eseguire una base corretta, estraendo la sagoma dei tracciati e delle mappe di trasformazione, corredandole delle indicazioni opportune.	Attività di laboratorio, lavori individuali e di gruppo (cooperative learning), produzione grafica e pratica.	Libro di testo, dispense e riviste specializzate.
4	La sicurezza nel comparto produttivo della confezione	-Conoscere il D.Lgl. 81/2008; -conoscere i principali rischi lavorativi nell'industria tessile;	saper leggere ed identificare le principali norme sulla sicurezza sul lavoro; -saper riconoscere rischi specifici e misure di prevenzione nei vari reparti.	Attività individuale.	Riviste specializzate, dispense e link utili all'argomento.
5	Tecnologia del taglio industriale nel tessile	-conoscere le regole, metodi e tecniche del lavoro industriale; -conoscere il linguaggio tecnico; -conoscere le metodologie di industrializzazione dei capi;	- riconoscere, comprendere e saper applicare le tecniche del lavoro industriale; -usare con una certa precisione la terminologia del settore; -eseguire con precisione i metodi di lavoro a livello industriale	Attività individuali e lavori di gruppo (cooperative learning), discussione collettiva (brain storming).	Libri di testo e dispense on-line

6	Controllo qualità	-conoscere la catalogazione dei tessuti ,basati sull'aspetto; -conoscere l'importanza e la funzione delle schede tecniche relative ad i prototipi; -conoscere la classificazione dei difetti dei tessuti e dei capi finiti.	-saper riconoscere i tessuti; -leggere e compilare correttamente le schede tecniche relative ad i prototipi; -saper individuare i difetti presenti nel prototipo,proponendo soluzioni di intervento adeguati.	Attività di laboratorio e di gruppo (cooperative learning), discussione collettiva(brain storming)	Libri di testo,dispense e materiale didattico specifico.
7	Dalla progettazione alla produzione	-conoscere le figure principali di un'azienda di moda; -conoscere i cicli di lavorazione industriale in un'azienda di moda;	-saper distinguere e riconoscere il lavoro di ciascuna delle figure aziendali; -riconoscere a quale processo appartiene una determinata operazione;	Attività di gruppo(problem-solving), produzione grafica e pratica.	Riviste specializzate, link utili e dispense on-line.

Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:

Sin dall'inizio dell'anno scolastico gli allievi hanno dimostrato interesse verso la materia, in generale hanno avuto un atteggiamento maturo e consapevole, anche davanti a difficoltà didattiche degli anni passati, visto il cambio continuo dei docenti della materia tecnico-pratico. Nel corso dell'anno scolastico hanno dimostrato volontà e serietà costante, disciplinati nei laboratori, operosi nell'esecuzione degli elaborati grafici e pratici, portando a termine progettazioni interdisciplinari nei tempi previsti. Per alcuni alunni si sono svolti esercizi di recupero per determinati argomenti per le diverse carenze di base. L'iter didattico ed educativo ha privilegiato il rafforzamento delle tecniche espositive e di metodo, permettendo di portare a termine in modo sereno e consapevole i vari moduli.

Obiettivi minimi:

L'alunno dovrà essere in grado di:

- conoscere la differenza tra sistema artigianale ed industriale;
- conoscere i punti di cuciture basi;
- conoscere schemi e tracciati base dei modelli;
- individuare tipologie di materiali ed attrezzature in rapporto alle esigenze di committenza;
- valutare la corrispondenza tra grafico eseguito e assemblaggio in carta/tela del prototipo;
- saper eseguire plat;
- saper leggere e compilare correttamente le schede tecniche relative ad i prototipi;

-conoscere le varie fasi della struttura produttiva aziendale.

Tipologia di verifica:

Le verifiche sono state articolate in modo tale da esigere un impegno costante degli alunni, mirando in particolare ai contenuti tecnico-pratico-professionale, l'uso del linguaggio specifico, la cura e la precisione nella presentazione del lavoro, il rispetto delle regole e dei tempi di consegna. Per tanto sono stati sottoposti a verifiche continue e periodiche attraverso interrogazioni orali, prove strutturate/semi-strutturate, prove di laboratorio grafiche e pratiche.

I criteri di valutazione:

Valutazione formativa: verifica "in itinere" dell'acquisizione delle conoscenze strumentali; controllo quaderno appunti; schede operative e grafici in scala 1:1, 1:2, 1:5.

Valutazione sommativa: la valutazione finale è stabilita dagli obiettivi prefissati dalle conoscenze, dalla capacità e competenze acquisite, dall'impegno e partecipazione al dialogo, rispetto alla situazione di partenza.

Disciplina: TECNICHE DELLA DISTRIBUZIONE E MARKETING**Docente:** Ranieri Maria**Ore settimanali:** 3**Libro di testo:** GRANDI AMALIA – Marketing, Distribuzione & Presentazione del prodotto tessile abbigliamento- Edizione San Marco*Articolazione in moduli concettuali e tematici*

N°	MODULI	Conoscenze	Abilità Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore	-Il settore tessile in Italia -I mercati e i bisogni dei consumatori: -Piramide di Maslow e l'abbigliamento. -Outsourcing, subfornitura, delocalizzazione	Classificare le imprese del tessile in Italia, applicare le variabili per segmentare il mercato, individuare i repentini cambiamenti dei gusti dei consumatori e capire le strategie da attuare per vincere la concorrenza.	Lezioni frontali, verifiche immediate della comprensione, brainstorming, problem solving, flippedclassroom, lavori di gruppo	Aula, laboratorio di informatica, libro di testo, video, slides del docente, internet
2	Il Marketing Operativo	-Marketing mix: prodotto(ciclo di vita di un prodotto), prezzo, distribuzione e comunicazione -Il marchio, la marca (ingl.brand) e la griffe; -gli strumenti di comunicazione vecchi e nuovi	Individuare le caratteristiche di un prodotto tessile abbigliamento che ne determinano il prezzo e il ciclo di vita. Misurare la soddisfazione del cliente che porta alla sua fidelizzazione	Lezioni frontali, verifiche immediate della comprensione, brainstorming, problem solving, flippedclassroom, lavori di gruppo	Aula, laboratorio di informatica, libro di testo, video, slides del docente, internet
3	Forme di distribuzione, commercializzazioni e vendita	Il trade marketing: la distribuzione - franchising - e-commerce	Individuare i vari canali possibili per commercializzare il prodotto realizzato in modo da raggiungere più facilmente e in modo diverso il cliente.	Lezioni frontali, verifiche immediate della comprensione, brainstorming, problem solving, flippedclassroom, lavori di gruppo	Aula, laboratorio di informatica, libro di testo, video, slides del docente, internet

Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:

La classe VBB è composta da 11 alunni: 3 maschi e 8 femmine, 3 diversamente abili di cui 1 con programmazione differenziata. L'attività didattica è stata seguita in modo incostante, migliore è stato l'impegno nei lavori di gruppo su tematiche assegnate: gli alunni hanno dimostrato di saper organizzarsi e collaborare condividendo le risorse di ognuno. I risultati raggiunti sono più che sufficienti.

Tipologia di verifica: Verifiche orali, lavori di gruppo

La valutazione si è basata su: comportamento, frequenza, motivazione, livelli di partenza e partecipazione.

Disciplina: Scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda

Docente: Clemente Caporale

Ore settimanali: 4 (di cui 3 in presenza con lab.tecnologici)

Libro di testo: *Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi tessili, abbigliamento e moda* AUTORE : Cosetta Grana edit. San Marco

Articolazione in moduli concettuali e tematici

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1		Fibre naturali: animali e vegetali, proprietà e composizione; fibre chimiche: sintetiche ed artificiali, proprietà e composizione	Conoscere le principali fibre tessili impiegate nella produzione di abbigliamento. Conoscere le caratteristiche fisico-chimiche delle principali fibre	Lezione frontale	Libro di testo/classe
2		filatura cardata e pettinata. Studio e funzione delle macchine del ciclo di filatura cotoniera con particolare riguardo alla carda e allo stiratoio. Cenni su ring	Conoscere le principali fasi di lavorazione della filiera cotoniera: dalla raccolta al prodotto finito. Conoscere le principali macchine impiegate in tale processo	Lezione frontale	Materiale di laboratorio/laboratorio
3		Le nobilitazioni tessili: operazioni pretintoriali: bruciapelo, sbozzima, purga, candeggio e mercerizzo; i finissaggi tessili: calandratura, goffratura, smerigliatura, cardatura e garzatura	Conoscere il valore aggiunto dato dalle nobilitazioni, la loro classificazione e finalità.	Lezione frontale	Libro di testo/dispense/classe
4		- I tessuti e gli elementi che lo caratterizzano: verso, cimose altezza, diritto e rovescio. I tessuti a maglia ed i tessuti ortogonali, i TNT. Classificazione dei tessuti: lisci, jacquard ed operati. Intrecci ed armature semplici e derivate. Cenni sulle macchina Jacquard. I tessuti a pelo: damasco, broccato, velluto, raso, flanella. I tessuti traforati e leggeri: pizzo, organza, tulle e chiffon.	. Conoscere le diverse possibilità di denominare un tessile in base alle sue diverse tecniche di lavorazione. Conoscere gli elementi che caratterizzano un tessuto	Lezione frontale	Materiale di laboratorio/ classe/laboratorio

5		Il controllo qualità dei filati e le norme di sicurezza. Il controllo qualità dei tessuti e le norme di sicurezza.	Conoscere le analisi fondamentali effettuati sui filati per conoscerne la qualità. Conoscere le analisi fondamentali effettuate sul tessuto	Lezione frontale	Dispense/classe
---	--	--	---	------------------	-----------------

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
6		Qualità e sicurezza del reparto confezione. Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili. Marchi e certificati di qualità	Conoscere l'importanza della sicurezza nel reparto confezione; conoscere le principali etichette che contraddistinguono le caratteristiche di un tessuto e il modo come trattarlo.	lezione dialogata	Dispense/classe
7		Riepilogo su torsione e detorsione. Titolazione dei filati secondo il sistema diretto ed indiretto. Titolazione dei filati a più capi. Conversione dei titoli	Conoscere il titolo di un filato e saperlo calcolare. Sapere cosa si intende per torsione e detorsione; conoscere un ritorto semplice e composto	Lezione frontale	Libro di testo/CLASSE

Osservazioni sulla classe e sul programma svolto: classe V PTS sez. BB. Prioritaria, per un'oculata scelta del percorso formativo, è la conoscenza dei livelli di partenza degli alunni e dell'ambiente in cui si opera. Un accurato esame della situazione iniziale consente di intraprendere azioni mirate di consolidamento e, se necessario, di recupero, prima di procedere oltre, con lo sviluppo del programma. Le osservazioni, i colloqui e i test di verifica dei livelli iniziali hanno evidenziato che la maggior parte delle allieve ha acquisito, con un sufficiente grado di consapevolezza, negli anni precedenti concetti fondamentali e procedure. E' capace di utilizzare gli strumenti a disposizione e ha raggiunto un buon livello di organizzazione del metodo di studio.

L'inizio delle attività didattiche è stato dedicato ad una revisione dei principali argomenti studiati durante il terzo e quarto anno per poter più agevolmente continuare il dialogo educativo-didattico.

Il comportamento delle allieve risulta corretto, la partecipazione è attiva, per alcune si evidenziano lacune nella preparazione di base che non sempre si cerca di colmare con lo studio puntuale.

Nel corso dell'anno scolastico si cercherà il dialogo costante con le famiglie delle discenti per la crescita culturale ed umana di queste ultime.

Obiettivi minimi: potenziare il senso di responsabilità e rispetto delle regole

Tipologia di verifica: verifiche orali scritte, verifiche in laboratorio con prove pratiche di scampionatura.

Disciplina: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA**Docente: Manco Clelia****Ore settimanali: Sei****Libro di testo: MODA E DINTORNI, interazione tra arte ,costume, tecnologia e spettacolo
Ed.hoepli****Articolazione in moduli concettuali e tematici**

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Progettazione di varie collezioni ed accessori	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni di marketing • Riproduzione grafica di schizzi preliminari • Individuazione delle linee fondamentali della cognizione • Impaginazione, cartella colori e scheda tecnica • Particolari tecnico-sartoriali, studio dei tessuti • Disegno a plat 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper raccogliere informazioni • Saper Elaborare un archivio dati • Saper Individuare linee, colori, tessuti adeguati alle scelte progettuali • Saper rappresentare in modo personale il prodotto finito 	Lezioni frontali e laboratoriali; lavoro individuale di gruppo, esercizi guidati, discussione in classe, prove scritto-grafiche, prove pittoriche, relazioni, verifiche formative, visite guidate e mostre presenti sul territorio	Libro di testo, materiale illustrativo, testi di disegno riviste del settore materiale audiovisivo; laboratorio multimediale e aula di disegno
2	La figura maschile nella moda.	<ul style="list-style-type: none"> • Canoni storici di proporzione • Studio del corpo umano • Analisi tipologica della figura • Cronologia del movimento • Studio della figura stilizzata • La figura maschile vestita • Mini-collezione attraverso il fashion design 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper disegnare il corpo maschile secondo i canoni proporzionali • Saper disegnare la figura in movimento • Conoscere il processo di stilizzazione del figurino • Saper riprodurre capi di abbigliamento maschile secondo le tendenze moda 	Lezioni frontali e laboratoriali; lavoro individuale di gruppo, esercizi guidati, discussione in classe, prove scritto-grafiche, prove pittoriche, relazioni, verifiche formative, visite guidate e mostre presenti sul territorio	Libro di testo, materiale illustrativo, testi di disegno riviste del settore materiale audiovisivo; laboratorio multimediale e aula di disegno

3	Il rapporto tra il disegnatore di moda e la sartoria	<ul style="list-style-type: none"> • Studio del capo disegnato in rapporto alla modellistica • Scelta dei tessuti in funzione dalla vestibilità del capo • Studio dei processi di confezione artigianale ed industriale • Studio delle diverse figure professionali che collaborano in azienda 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire un disegno a plat e preparare una scheda tecnica • Saper verificare la vestibilità di un capo • Saper scegliere i tessuti adeguati • Saper distinguere la produzione artigianale da quella industriale • Saper riconoscere il ruolo che le diverse figure professionali ricoprono in azienda 	Lezioni frontali e laboratoriali; lavoro individuale di gruppo, esercizi guidati, discussione in classe, prove scritto-grafiche, prove pittoriche, relazioni, verifiche formative, visite guidate e mostre presenti sul territorio	Libro di testo, materiale illustrativo, testi di disegno riviste del settore materiale audiovisivo; laboratorio multimediale e aula di disegno
4	Gli stili e l'evoluzione della moda attraverso i secoli	<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle linee salienti della moda tra XVIII e XIX secolo • Studio di illustratori di moda (Worth, Poiret, Fortuny, Chanel, Schiaparelli etc..) • Ricerca di segni, significati, linee forza • Rielaborazione in chiave moderna della silhouette • Progettazione di una mini collezione di abiti d'epoca • Scheda tecnica, cartella colori, disegno a Plat 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper decodificare documenti iconografici • Saper riconoscere gli stili del costume dei secoli XVIII e XIX secolo • Saper riattualizzare i capi d'epoca • Saper riprodurre decorazioni e fantasie dei costumi d'epoca • Saper riconoscere lo stile degli illustratori di moda del passato 	Lezioni frontali e laboratoriali; lavoro individuale di gruppo, esercizi guidati, discussione in classe, prove scritto-grafiche, prove pittoriche, relazioni, verifiche formative, visite guidate e mostre presenti sul territorio	Libro di testo, materiale illustrativo, testi di disegno riviste del settore materiale audiovisivo; laboratorio multimediale e aula di disegno

Obiettivi Generali:

- Padronanza del linguaggio tecnico-pittorico
- Capacità di analisi e di sintesi degli argomenti trattati con relativa conoscenza storica di questi.
- Acquisizione di un metodo di studio razionale, dunque di una corretta metodologia progettuale.
- Capacità critica di elaborazione delle conoscenze acquisite.
- Realizzazione di un book.
- Realizzazione di mini-collezione.
-

Osservazioni sulla classe e sul programma svolto

Nel suo complesso, la classe ,è stata molto disponibile e aperta al dialogo educativo riuscendo a costruire un buon rapporto di fiducia con l'insegnante , anche i rapporti interpersonali e lo spirito di collaborazione tra gli allievi sono soddisfacenti. La classe ha dimostrato, inoltre, insieme ad un

impegno abbastanza regolare, di avere in buona parte acquisito un metodo di studio piuttosto efficace, seppure nella diversità dei risultati raggiunti. Con riferimento a tale aspetto, un piccolo gruppo si è distinto per competenze e capacità grafiche di livello buono-ottimo, diversamente altri evidenziano lievi lacune nella preparazione di base, soprattutto nell'elaborazione del figurino e nella stesura del colore, per questi alunni i livelli di profitto risultano sufficienti. La frequenza alle lezioni nel corso di questo ultimo anno è stata, nel complesso, regolare e non si registrano episodi di assenteismo. Il programma è stato svolto in maniera sostanzialmente regolare. Gli obiettivi grafico-pittorici sono stati globalmente raggiunti in quanto quasi tutti gli studenti sono in possesso delle conoscenze essenziali della disciplina. Il livello di approfondimento varia in funzione della preparazione di base e delle abilità individuali. → **COMPETENZE:** La classe ha conseguito, nel suo insieme, un adeguato grado di competenze nella discipline di disegno. Alcuni discenti evidenziano capacità grafico pittoriche notevoli, coerenza rappresentativa. **CAPACITÀ.** Con riferimento alle capacità, di elaborazione grafica, di sintesi e alle abilità pittoriche solo alcuni sono dotati di buone-ottime capacità, altri hanno capacità comprese tra il sufficiente e il discreto mentre pochi elementi mostrano capacità appena sufficienti.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione:

La tipologia delle verifiche è abbastanza diversificata: test, prove aperte, esercitazioni grafico-pittoriche, consegna book, disegno dal vero. Tutte le prove scritto-grafiche sono comunque volte a verificare il grado di capacità tecnico-pittorica raggiunta dagli alunni, nonché di autonomia organizzativa del lavoro, in riferimento ad ogni nuovo argomento affrontato.

Articolazione in moduli concettuali e tematici

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Potenziamento fisiologico	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione cardio-respiratorio; • Potenza muscolare; • Mobilità e scioltezza articolare; • Velocità; • Resistenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere i benefici e gli effetti generali dei vari percorsi; • saper valutare le capacità e prestazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frontale; • Interattivo; • verbale; • Informatico; • Brainstorming. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Palestra; • Libro di testo; • Griglie; • Computer.
2	Sviluppo e coordinamento degli schemi motori	<ul style="list-style-type: none"> • Presa di coscienza del proprio corpo; • Aggiustamento dello schema corporeo; • Equilibrio posturale e dinamico; • Coordinazione generale; • Apprezzamento delle distanze e traiettorie; • Precisazione temporale, rappresentazione mentale di dinamicità (attacco e difesa). 	<ul style="list-style-type: none"> • saper gestire le problematiche della trasformazione del corpo; • saper utilizzare il linguaggio motorio per migliorare le relazioni, il rispetto e la collaborazione; • Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano la struttura e le funzioni del corpo in movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frontale; • Interattivo; • verbale; • Informatico; • Brainstorming; • Problem-solving; • Role-playing. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Palestra; • Piccoli attrezzi; • Griglie.
3	Attività in ambiente naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto uomo ambiente/natura; • Apprezzamento all'interdisciplinarietà (collegamenti dei saperi con le altre discipline); • Apprezzamento della propria conoscenza e capacità fisica (adattamento del corpo, controllo, frequenza cardiaca, vascolare e respiro) • Conoscenza di strumenti e materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper progettare e organizzare l'attività motoria in ambienti naturali; • Sapersi orientare • Sapersi equipaggiare; • Saper applicare comportamenti ecologici nel rispetto dell'ambiente; • Saper intuire ed evitare preventivamente rischi e pericoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frontale; • Interattivo; • verbale; • Brainstorming; • Problem-solving • Role-playing • Autovalutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Palestra all'aperto; • Libro di testo; • Schede di approfondimento; • Computer; • Cronometro, bussola, carte, percorsi; • Attrezzature e

					abbigliamento.
4	Attività di socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche socializzante di gruppo; • Empatie fra gli studenti; • Positività del clima in classe e non solo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper partecipare, comunicare e collaborare; • Saper agire in modo autonomo e responsabile; • Saper individuare collegamenti e relazioni, contribuire alle soluzioni di conflitti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frontale; • Interattivo; • verbale; • Informatico; • Brainstorming; • Problem-solving. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Palestra; • Piccoli attrezzi; • Griglie.
5	Avviamento alla pratica sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare gesti usuali (correre, saltare, lanciare, prendere, rotolare), al fine di una successione motoria; • Padronanza del corpo; • Formazione e affinamento motorio; • Rispetto delle regole di gioco; • Consuetudine alla lealtà e al civismo; • Gli sport e i giochi di squadra; • Agonismo e confronto; • Accettazione del risultato; • Organizzazione, ruoli e gestione dell'evento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le azioni motorie di base nei vari contesti sportivi; • Saper trasferire e utilizzare le varie abilità nelle azioni tecniche dei giochi; • Saper eseguire i vari ruoli specifici del gioco e di arbitro; • Saper gestire opportunamente gli eventi della gara, competitività, valore morale del fair play, del rispetto e collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frontale; • Interattivo; • verbale; • Brainstorming; • Problem-solving; • Role-playing; • Attualizzazione; • Autovalutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Palestra all'aperto; • Piccoli attrezzi; • Griglie.
6	Salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • La salute; • Le droghe; • Il fumo; • L'alcol; • Il doping; • Malattie; • Paramorfismi e dismorfismi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le regole dello stare bene con uno stile di vita corretto e idoneo; • Essere consapevole dei danni alla salute di alcune sostanze nocive; • Essere consapevole di atteggiamenti scorretti del corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frontale; • Interattivo; • verbale; • Informatico; • Brainstorming. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Palestra; • Libro di testo; • Griglie; • Computer.
7	Sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza e prevenzione a scuola e nello sport; • Primo pronto soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rispettare i criteri di sicurezza per sé e per gli altri; • Saper valutare e agire in situazioni di emergenza; • Saper predisporre materiali per evitare incidenti e ostacoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frontale; • Interattivo; • verbale; • Informatico; • Brainstorming. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Palestra; • Libro di testo; • Griglie; • Computer.

Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:

La classe 5° sez. BB è composta di undici alunni di cui trediversamente abili, di cui due seguono una programmazione curricolare e uno una programmazione semplificata con obiettivi minimi.

Dal punto di vista disciplinare, tutti si mostrano ben inseriti nel contesto classe, partecipando alle lezioni secondo le loro attitudine.

I criteri didattici seguiti sono stati applicati attraverso lezioni pratiche e teoriche che hanno consentito la conoscenza degli obiettivi di apprendimento disciplinare: potenziamento fisiologico, sviluppo e coordinamento degli schemi motori, attività in ambiente naturale, attività di socializzazione, avviamento alla pratica sportiva, salute e benessere, sicurezza e prevenzione.

Il lavoro svolto è stato graduale e ha avuto uno sviluppo progressivo nella realizzazione per il traguardo delle competenze e abilità al termine del ciclo scolastico, attraverso scelte e metodologie programmatiche.

Per quanto riguarda le alunne con difficoltà, sono state adottate le misure necessarie, affinché le stesse potessero acquisire abilità e competenze a loro congeniale; mentre le altre, hanno raggiunto un buon grado di preparazione di abilità e di competenze finali, evidenziando in alcune alunne anche il senso di attitudine intuitiva e cognitiva.

Obiettivi minimi o differenziati raggiunti

L'alunno è in grado di:

- sapersi integrare nell'ambito scolastico e sociale;
- applicare le conoscenze in alcune attività motorie;
- saper padroneggiare le abilità pregresse;
- saper osservare e descrivere;
- saper eseguire semplici azioni dinamiche.

Tipologia di verifica:

Le fasi di verifica e di valutazione dell'apprendimento sono state correlate coerentemente ai contenuti programmatici, alle conoscenze, all'abilità e alle competenze; ai metodi e ai mezzi di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento della disciplina.

Le verifiche sono state di rilevazione orale, di partecipazione, di osservazione e di miglioramenti acquisiti rispetto ai livelli di partenza; inoltre, la valutazione è stata oggetto di parametri come: rispetto delle regole, capacità relazionali, di collaborazione in ambiti di una cadenza quadrimestrale con rilevazioni intermedie.

Questo criterio di valutazione ha permesso anche al meno dotato, di raggiungere risultati accettabili, determinando in loro la consapevolezza delle proprie reali capacità per un'integrazione sana e leale con gli altri studenti.

Disciplina: RELIGIONE

Docente: PROF. SAC. SALVATORE CAPASSO

Ore settimanali: 1

Libro di testo: LUIGI SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI 2009

Articolazione in moduli concettuali e tematici

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	1. <u>Etica delle Relazioni</u>	<p>Il <i>rapporto con se stessi</i>: la ricerca della propria identità. In tensione progettuale. L'amore verso se stessi.</p> <p>Il <i>rapporto con l'altro</i>: l'<i>alterità</i> come valore, l'amore. Il matrimonio nella storia e nella cultura. Il matrimonio cristiano come sacramento. Il matrimonio come rito civile.</p> <p>Dichiarazione di nullità, separazione, divorzio: il <i>legame che non c'è</i> o che finisce. Il <i>rapporto con il dolore e la malattia/il malato</i>: eutanasia ed eugenetica.</p>	<p>Attraverso l'itinerario didattico dell'I.R.C. gli alunni hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita. Sono stati messi in grado di accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia ed i principali documenti della tradizione cristiana e di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso. Hanno potuto maturare maggiori capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni e di comprensione e rispetto per le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. In tal modo gli allievi sono gradualmente passati dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e</p>	<p>I metodi di insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi, per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento sono state: a) brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; b) lavoro di gruppo; c) lettura/presentazione di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; d) presentazione di una tematica da parte degli allievi; e)</p>	<p>Particolare importanza è stata data al dialogo educativo, ritenuto non solo un mezzo, ma anche e soprattutto un fine da perseguire per la crescita degli allievi. Gli strumenti e i riferimenti utilizzati per la didattica sono stati, insieme al libro di testo, materiali multimediali (video e audio, siti internet religiosi), schemi e dispense del docente, testi dalla biblioteca scolastica (bibliografia specialistica, Bibbia, Corano, Vangeli apocrifi, riviste – es. Civiltà Cattolica</p>

			dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cattolicesimo, in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono stati così messi in grado di meglio riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.	risposte personali o di gruppo a domande scritte; f) lettura di documenti e discussione coordinata dal docente.	-), articoli da giornali (es. Osservatore Romano, Avvenire) e riviste, incontri con protagonisti di attività di volontariato e testimoni di particolari esperienze in ambito religioso e/o sociale.
2	2. <u>Etica della Solidarietà</u>	L'economia è solo una dimensione del vivere? “I Miei Cinque Obiettivi Fondamentali” per la vita. L'economia nell'etica cristiana: profitto e solidarietà. Per un'etica dello sviluppo dei popoli. La destinazione universale dei beni. <i>Il principio di Solidarietà</i> . Il lavoro umano: realizzazione personale, trasformazione del mondo, necessità. Il lavoro: dignità e diritti. Un'economia equa e solidale.			
3	3. <u>Cristiani, Pace, Carità e Giustizia.</u>	Alle origini del cristianesimo: la <i>condivisione dei beni</i> . Carità e giustizia.			

		Evangelizzazione e promozione umana. Vent'anni di Pace in Mozambico. Il concetto di " <i>bene comune</i> ". Pluralismo e partecipazione. Giustizia e diritti fondamentali. La giusta mercede, lo scopo del lavoro, la trasformazione del creato. Legalità, pena, redenzione.			
4	<u>4. Chiesa, Cristiani, Società.</u>	Il ministero del Vescovo di Roma, il servizio di comunione; Cardinali e conclave. Papa, Chiesa, Società: una relazione complessa.			
5	<u>5. L'I.R.C. nella Scuola: la nostra esperienza</u>				

Osservazioni sulla classe e sul programma svolto: Gli alunni che nella classe V BB si avvalgono dell'I.R.C. sono 10. Sono molto interessati e attivi, aperti e disponibili al dialogo educativo. La reciproca conoscenza maturata con un cammino a lungo condiviso permette una facilità d'intesa che semplifica la presentazione di ogni nuovo argomento. Gli alunni sono tutti fortemente motivati e contribuiscono a sviluppare le tematiche affrontate attingendo spesso alla propria esperienza personale, al bagaglio delle vaste conoscenze accumulate nel proprio percorso culturale e formativo, alle impellenti domande tipiche di questo particolare momento di vita.

Obiettivi minimi: Attraverso l'itinerario didattico dell'I.R.C. gli alunni hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita. Sono stati messi in grado di accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia ed i principali documenti della tradizione cristiana e di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso. Hanno potuto maturare maggiori capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni e di comprensione e rispetto per le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. In tal modo gli

allievi sono gradualmente passati dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cattolicesimo, in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono stati così messi in grado di meglio riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

Tipologia di verifica: La verifica dell'apprendimento viene fatta con modalità differenziate, tenendo conto del grado di difficoltà degli argomenti, dell'esiguo tempo a disposizione e del processo di insegnamento attuato. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: a) interventi spontanei di chiarimento degli allievi; b) ricerche personali e/o presentazioni orali di argomenti; c) ricerche interdisciplinari; d) interrogazioni orali; e) domande strutturate scritte.

I criteri di valutazione: La valutazione tiene conto del profitto raggiunto nonché del grado di interesse e di approfondimento personale dimostrato. Sono stati adottati i seguenti criteri e le relative valutazioni: Gravemente insufficiente: nessuna conoscenza degli argomenti e non conseguimento di alcuna abilità richiesta. Insufficiente: conoscenza molto superficiale ed estremamente frammentaria, accompagnata da uno scarso impegno personale. Mancanza di chiarezza espositiva e di logicità; assenza di interesse per gli argomenti trattati. Sufficiente: conoscenza degli argomenti fondamentali. Chiarezza e logicità espositiva, pur con qualche imprecisione; abilità nel risolvere problemi semplici; presenza di interesse e di approfondimento personale. Buono: conoscenza e padronanza degli argomenti fondamentali; chiarezza e logicità espositiva. Abilità nelle procedure e capacità di organizzazione autonoma delle conoscenze. Interesse ed impegno costanti. Uso corretto degli strumenti concettuali specifici. Distinto: conoscenza approfondita e padronanza degli argomenti trattati. Interesse costante ed impegno assiduo. Partecipazione attiva e dialogo educativo positivo. Uso corretto ed appropriato degli strumenti concettuali specifici. Ottimo: conoscenza e padronanza di tutti gli argomenti, senza errori; capacità di analisi e valutazione critica dei contenuti, con adeguata interiorizzazione personale. Interesse costante e vivo impegno lodevole. Uso corretto ed appropriato degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico.

PROGRAMMA**POTENZIAMENTO DIRITTO: “CITTADINANZA e COSTITUZIONE : diritti umani, libertà, diritti e doveri.****Approfondimento “Cittadinanza e Costituzione”****Classe V****Sez.BB****Docente: prof.ssa
Maria CHIACCHIO**

Il corso ha inteso fornire agli allievi conoscenze e competenze di cittadinanza in campo giuridico-economico. Lo scopo principale dell’Educazione ai diritti umani è stato quello di far prendere coscienza a ciascun allievo della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti. La disciplina, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, ha concorso, in particolare, al raggiungimento dei risultati di apprendimento, relativi all’indirizzo, espressi in termini di competenze:

COMPETENZE

- Riconoscere i valori fondamentali posti dalla Costituzione alla base della nostra convivenza sociale.
- Analizzare il valore di fatti di cronaca nella vita sociale e culturale
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Documentare le attività individuali e di gruppo relative a esperienze personali;
- Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.
- Individuare collegamenti e relazioni

ABILITA’

- Saper riconoscere, in una situazione data, il profilo di un valore fondamentale costituzionalmente garantito.
- Saper applicare la disciplina di un diritto costituzionale in una controversia.
- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica.

Tanto premesso, il piano di lavoro è stato adattato ai bisogni formativi degli studenti della classe, alle loro conoscenze e dalle loro esperienze, così da organizzare l’attività didattica in modo efficace, per consentire loro di conseguire le competenze chiave dell’apprendimento in conformità alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d’Europa del 18.12.2006.

Nell'impostazione del lavoro e nella scelta dei contenuti si è tenuto conto del quadro normativo di riferimento definito dal decreto 22.08.2007, Regolamento recante Nuove norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione e del quadro dei saperi articolato in conoscenze, competenze e abilità, individuati con riferimento all'asse storico sociale cui afferisce sia pure in modo non esclusivo, l'insegnamento del diritto, soprattutto in termini di acquisizione di competenze sociali e civiche nello sviluppo della dimensione della cittadinanza attiva, nonché delle Linee Guida per gli Istituti professionali- allegato tecnico alla Direttiva ministeriale 16 gennaio 2012, n. 5. Allo scopo di accrescere la motivazione degli studenti in termini di acquisizione di competenze sociali e civiche, la classe ha partecipato attivamente al percorso finalizzato allo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile che è culminato con il Convegno- dibattito " Storie di vita: i racconti che educano organizzato dal nostro Istituto, che ha visto la partecipazione di esponenti dell'Arma dei Carabinieri di Grumo, de Il Roma, del Giudice della Corte di Cassazione, dell'Assistente sociale dell'ASL NA, nonché dei rappresentanti dell' Amministrazione Comunale di Grumo Nevano.

ATTIVITÀ DI RECUPERO: Esercizi mirati – domande brevi – questionari per il recupero di conoscenze e competenze, approfondimenti, **ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO:** Ricerche e analisi di casi

OBIETTIVI TRASVERSALI: Sapersi relazionare e orientarsi - Saper comprendere per comunicare - Saper simbolizzare - Saper strutturare - Saper ideare/progettare- Essere responsabili, autonomi, capaci di autovalutarsi e di sapersi muovere in ambiti lavorativi

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA: Acquisizione di una visione complessiva di fenomeni, fatti e decisione per formare un cittadino cosciente della realtà giuridica e sociale, anche in vista del suo ingresso nel mondo del lavoro.

Acquisizione della capacità di interpretare norme, risolvere problemi, valutare criticamente la realtà e comunicare utilizzando linguaggi tecnici

RUOLO FORMATIVO/ ORIENTATIVO DELLA DISCIPLINA

Fare acquisire conoscenze giuridico. Sviluppare competenze relative a compiti e funzioni specifiche della disciplina. Saper operare adeguate scelte.

SVILUPPO COMPETENZE LINGUISTICHE: INGLESE

Ambito del Progetto “Il Niglio vive il proprio territorio” Programma “Scuola Viva” a.s. 2018-2019

ESPERTO ESTERNO:	Alessia La Montagna
TUTOR:	Maddalena Barbarulo
NUMERO ALUNNI:	26
NUMERO ORE:	30 (in orario extracurricolare)

Il progetto di potenziamento “Scuola Viva” – **modulo a: Sviluppo competenze linguistiche: INGLESE** - destinato agli alunni di codesto Istituto delle classi quinte del corrente anno scolastico, si è svolto, nei tempi e nei modi previsti, dal 9 al 30 Gennaio 2019.

L’ampliamento dell’offerta formativa curriculare, attraverso l’arricchimento delle competenze linguistico-comunicative della lingua inglese, in vista della partenza per il Progetto Erasmus+, è risultato un dispositivo in grado di coinvolgere spontaneamente gli allievi, dai più ai meno motivati al miglioramento del proprio rendimento scolastico.

Proprio in virtù di questa esperienza all’estero, nel corso delle lezioni è stato leggermente privilegiato lo stimolo dell’abilità conversazionale, vista l’innegabile utilità della lingua inglese nella vita di tutti i giorni come in quella di un futuro professionale. Si sono, quindi, svolti spesso esercizi di *conversation* e di memorizzazione e comprensione di frasi utili per ogni occasione.

Gli alunni, malgrado il cumulo di ore per singolo incontro, hanno dimostrato in maggioranza una partecipazione assidua e volenterosa, grazie ad un adeguato approccio metodologico offerto, leggero, diversificato e comprensivo, e a modalità di stimolo e apprendimento a volte diverse dalla routine scolastica, comunque legate al mondo reale e attuale (uso del sito BBC Learning English, discussioni guidate su varie tematiche, visione di un film in lingua originale, lavoro di gruppo, lezione dialogata).

Grazie a ciò, la maggior parte degli alunni ha dimostrato di aver potenziato in maniera discreta la conoscenza lessicale e grammaticale, aver acquisito, in generale, un linguaggio più appropriato e aver raggiunto, così, gli obiettivi formativi proposti, come si può evidenziare dal confronto tra i risultati del test di inizio corso e quelli del test di fine corso. Le lezioni hanno inoltre favorito la socializzazione tra i componenti delle diverse classi e il miglioramento dell’autonomia personale e della percezione di sé.

EVENT MANAGERS ERASMUS+

Nell'ambito delle progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa e per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, il nostro Istituto ha aderito al Progetto "EVENT MANAGERS" n° 2018-1-IT01-KA102-006644 (Codice CUP G64E18000010006) Programma Erasmus+ Key Action 1 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento Ambito VET., per conseguire i seguenti obiettivi :

- migliorare le possibilità occupazionali degli allievi attraverso il rafforzamento delle competenze professionali
- agevolare lo sviluppo individuale e la competitività dei giovani nel mercato del lavoro nazionale ed europeo
- approfondire le competenze linguistiche nella lingua veicolare dello scambio

IL PROGETTO IN SINTESI

Il Progetto Erasmus+ di tirocinio e mobilità europea è stato presentato all'interno della call Erasmus + 2018. La proposta progettuale ha interessato specificamente centoventi allievi maggiorenni, frequentanti la classe V dei seguenti Istituti scolastici ad indirizzo tecnico e professionale, coordinati e supportati da M.A.R.eA Società consortile a responsabilità limitata:

- ISIS Isabella D'Este-Caracciolo
- IPIA Michele NIGLIO
- ISIS PAGANO-BERNINI
- IS "G.MARCONI"

Il Progetto sviluppato in rete ha come durata 12 mesi e i paesi europei coinvolti sono:

- Spagna - Romania

La partecipazione è stata del tutto gratuita ed agli allievi è stata garantita la copertura delle spese di formazione propedeutica di viaggio, vitto, alloggio ed infine di assicurazione.

ORGANIZZAZIONI DI TIROCINIO OSPITANTI

Le strutture ospitanti sono state individuate con l'intenzione di offrire ai partecipanti un'esperienza altamente significativa nell'ambito dell'organizzazione eventi, legati soprattutto alla moda, spendibile al rientro in Italia, grazie anche al riconoscimento delle competenze acquisite durante la fase formativa all'Estero.

IL TIROCINIO INTERNAZIONALE

Il periodo di svolgimento dello stage è stato di quattro settimane previo un periodo di formazione pre-partenza necessario per approfondire gli aspetti pratico-logistici, pedagogico-professionali e culturali

del Paese ospitante con particolare attenzione anche alla formazione linguistica attraverso lo strumento informatico OLS.

Nello specifico il progetto EventManagers ha avuto come obiettivo la formazione delle competenze e delle conoscenze della figura di “**Tecnico dell’Organizzazione degli Eventi**”, qualifica regionale proposta nel Repertorio delle qualifiche professionali della Regione Campania. Il percorso di mobilità ha previsto l’incremento delle competenze programmate secondo il liv. 4 EQF, in un quadro ECVET compatibile:

- Competenza n.1 : Definire il Concept di un evento.
- Competenza n.2: Definire le caratteristiche tecniche di un evento.
- Competenza n.3: Effettuare l’organizzazione di un evento.
- Competenza n.4: Predisporre l’attività di comunicazione di un evento.

CONOSCENZE ACQUISITE

Analisi costi benefici, caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi, elementi di marketing, elementi di teoria della comunicazione, normativa sull’organizzazione di eventi, processi organizzativi di eventi, tipologie di eventi, tipologie di location, media per la comunicazione pubblicitaria, tecniche di analisi e segmentazione del target, tecniche di media planning, tendenze grafiche, elementi di budgeting.

RISULTATI ATTESI

- Capacità di effettuare un’analisi del mercato di riferimento con individuazione delle fonti primarie così da consentire una corretta comunicazione e definizione del budget per la riuscita dell’evento
- Studiare un evento nella sua rispondenza tecnica e funzionale
- Saper gestire attivamente l’organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività
- Effettuare un Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell’evento

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Al termine dello stage gli allievi hanno ricevuto diversi attestati:

- Europassmobility riconosciuta a livello europeo per la validazione di conoscenze, abilità e competenze
- Attestato della formazione prepartenza e della preparazione linguistica effettuata
- Attestato rilasciato dall’ente ospitante riportante gli estremi del tirocinio effettuato
- Attestato di rilascio punti (addizionali) ECVET.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

PREMESSA

L'attività di Alternanza Scuola Lavoro, ora confluita nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (art. 57, commi 18-21 dell'ultima Legge di Bilancio), rientra nel progetto triennale per l'Alternanza Scuola Lavoro inserito nel P. O. F. 2015/2016, in cui erano indicati gli obiettivi formativi e le attività che avrebbero coinvolto gli allievi nel triennio successivo.

Prima di entrare nello specifico di queste attività è opportuno fare alcune precisazioni.

La legge n. 107/2015, rimasta in vigore fino al 2018, prevedeva, tra le altre cose, per gli Istituti Professionali un monte-ore da dedicare alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro pari ad almeno 400 ore da svolgere nel corso del secondo biennio e del quinto anno.

Nell'a. s. 2016/2017 gli alunni dell'attuale 5BB frequentavano la terza classe e furono perciò coinvolti nel progetto triennale per l'Alternanza Scuola Lavoro previsto dal P.O.F., che si pensava di articolare nel modo seguente: 120 h al terzo anno, 140 h al quarto anno e 140 h al quinto anno.

Nell'a. s. 2018/2019, in seguito all'insediamento del nuovo governo e per effetto della nuova legge di bilancio, sono state introdotte nuove normative, entrate in vigore già nel corrente a. s., che hanno cambiato profondamente la forma e la sostanza delle attività di alternanza.

Innanzitutto non si parla più di Alternanza Scuola Lavoro, ma di "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento"; inoltre, per gli Istituti Professionali, il testo prevede una contrazione del monte ore obbligatorio, che scende da 400 h a 210 h, da svolgere, come in precedenza, nell'arco del triennio. Un altro importante aspetto da prendere in considerazione, è che, oltre alla diminuzione delle ore, sono stati decurtati, proporzionalmente, anche i fondi destinati alle attività in oggetto.

Prendendo atto delle modifiche apportate dalla nuova legge, questa Istituzione Scolastica, per l'a. s. 2018/2019, ha ritenuto di non dover attivare il "Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", dato che nei due precedenti a. s. (con 260 ore di Alt. S/L effettuate, ovvero 120 + 140 ore) si era già superato il monte-ore previsto dall'attuale normativa.

La seguente relazione farà riferimento, perciò, soltanto agli a. s. 2016/2017 e 2017/2018, indicando gli obiettivi prefissati e le attività svolte nell'ambito dell'Alt. S/L.

E' importante, inoltre, aggiungere che gli allievi delle classe quinte sono stati coinvolti in incontri di orientamento organizzati dalla scuola con enti esterni. In particolare, durante l'anno scolastico, sono stati organizzati 4 incontri formativi allo scopo di fornire un quadro più ampio delle diverse realtà lavorative con cui presto gli allievi inizieranno a confrontarsi. Sono stati, quindi, offerti ai ragazzi ulteriori strumenti di valutazione per la scelta del percorso lavorativo da intraprendere.

In occasione di questi incontri si è anche discusso di come redigere correttamente il proprio CV, di quali aspetti si debbano tener presenti durante un colloquio di lavoro e di come prepararsi ad affrontarlo.

Gli incontri formativi di seguito elencati hanno coinvolto tutte le classi quinte della sede di Frattamaggiore e di quella di Grumo Nevano.

- “Carriera nelle forze armate” dott. Fanelli dell’Ente Province per l’Italia professioni militari
- “Lavoro ed autoimprenditorialità” dott.ssa Iavarone di ANPAL servizi spa
- “Lavoro nell’esercito” Tenente Truono dell’esercito italiano
- “Orientamento al lavoro e all’Università” dott.ssa Vagliani di ASSIORIENTA

PROGETTO
DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
ANNO SCOLASTICO 2016-2017
CLASSE TERZA -BB- TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA

1. TITOLO DEL PROGETTO

“PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA”



2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Istituto Professionale Industria e Artigianato “M. NIGLIO”
Codice Meccanografico: **NARI01000A**
Indirizzo: **Via Napoli, 23 – 80027 Frattamaggiore (Na)**
Tel.: **081 8035734** Fax: **081 8035734**
e-mail: nari01000a@istruzione.it – nari01000a@pec.istruzione.it
Dirigente Scolastico: **Ing. Raffaele D'Alterio**

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione "ATELIER LOLI"	Indirizzo Corso Durante,152-80027 Frattamaggiore(NA)
---------------------------------	---

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione "FORTEC" Srl	Indirizzo Via Passariello Pomigliano D'Arco (NA)
-------------------------------	---

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto ha una scansione annuale, esso coinvolge il gruppo delle classi del terzo anno.

Attività del terzo anno:

L'intero progetto di alternanza-scuola-lavoro si articola in 120 ore totali di cui:

- due periodi, a scansione settimanale di 40ore (40+40=80ore) ognuno che si realizzerà attraverso varie attività laboratoriali **all'interno della scuola**;
- un periodo di una settimana di "Sicurezza sul lavoro", attraverso attività teorica **all'interno** della scuola della durata di 20ore;
- due visite guidate della durata di 8ore (8+8=16ore),**fuori dalla scuola**, presso aziende del settore di riferimento del territorio;
- attività dedicata alla documentazione finale da produrre da parte degli allievi, tutor e azienda, della durata di 4 ore.

Tali attività sono progettate e monitorate da tutor interni ed esterni, che guideranno gli studenti verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo dell'indirizzo di studi.

Risultati e impatti

L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti. Tali competenze costituiscono credito e, al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

Monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze assumono un ruolo fondamentale affinché le competenze acquisite siano davvero spendibili nella realtà lavorativa del nostro territorio.

Finalità:

- rendere lo studio, in particolar modo delle discipline d'indirizzo, più concreto e produttivo;
- promuovere e/o potenziare negli studenti stagisti interessi e motivazioni in relazione alle proprie capacità e attitudini;
- sviluppare capacità relazionali;
- potenziare competenze e conoscenze a carattere interdisciplinare e comparate tra le diverse materie di studio e le varie realtà che concorrono al processo formativo;
- far maturare e acquisire conoscenze e capacità culturali e professionali che favoriscano un positivo inserimento nella realtà territoriale

Obiettivi misurabili

- Sviluppo di uno spirito critico;
- arricchimento e/o potenziamento delle capacità/competenze professionali;
- acquisizione di un metodo di studio più motivante;
- potenziamento delle capacità di analisi e sintesi in relazione all'esperienza effettuata;
- utilizzazione degli strumenti e macchine e apparecchiature;
- sperimentazione di padronanza e competenza nel proprio agire e nelle proprie scelte;
- arricchimento e potenziamento delle competenze culturali, professionali e relazionali;
- sperimentazione di situazioni di orientamento e formazione lavorativa interattiva;
- fruizione attiva del patrimonio culturale e professionale;
- conoscenza e sensibilizzazione della funzione e delle attività svolte nel quadro delle istituzioni dello stato sociale del Paese;
- osservazione e intercettazione dell'offerta formativo-lavorativa proveniente dalle moderne realtà produttive del nostro territorio.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

STUDENTI DELLE CLASSI L CORSO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
(Curvatura produzioni tessili sartoriali):

- III AA
- III BB

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Il CTS svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I Consigli di classe hanno il compito di:

- individuare obiettivi disciplinari o trasversali propri dell'indirizzo, all'interno della programmazione complessiva della classe, raggiungibili anche con la modalità dell'alternanza;
- modulare opportunamente la programmazione didattica in modo da favorire la personalizzazione dei percorsi formativi ma anche il confronto ed il raccordo tra le esperienze degli allievi e partecipare alla coprogettazione con i tutor interni ed esterni;
- valutare, in itinere e a conclusione delle esperienze formative, gli apprendimenti acquisiti con la modalità dell'alternanza, come parte integrante della valutazione stessa;
- certificare le competenze ottenute dagli studenti nel mondo del lavoro, oltre che in classe.

d)COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità dell'esperienze e la loro capitalizzazione.

TUTOR INTERNI

PANICO LUCIA e VITALE ANTONIETTA

TUTOR ESTERNI (AZIENDALE)

DE CRISTOFARO RAFFAELLA

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il soggetto ospitante si impegna a:

- garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

I partner esterni intervenendo direttamente nel percorso di formazione le aziende contribuiranno ad individuare e a preparare figure professionali qualificate che potranno spendere nell'immediato sul territorio le competenze acquisite.

Ciò contribuisce al miglioramento della situazione occupazionale ed economica per le quali sempre più si pone l'accento sulla produttività e lo sviluppo.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

La proposta ha lo scopo di ampliare il processo ed i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti, agli insegnanti e le famiglie degli studenti, anche enti esterni che possano fornire ospitalità e supporto ad una esperienza lavorativa formativa, integrativa del curriculum scolastico con l'alternanza scuola/lavoro. Ciò con l'intenzione di contribuire:

- all'orientamento per le scelte future in ambito territoriale favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- all'arricchimento della formazione attraverso l'acquisizione, oltre alle conoscenze di base, di crediti certificati, rilasciati dalle Istituzioni scolastiche;
- alla promozione e/o al potenziamento della motivazione allo studio per il successo formativo degli allievi coinvolti;
- alla formazione di personalità dinamiche e propositive, adattabili alle diverse realtà relazionali e professionali.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Attività che si svolgeranno a scuola	Attività che si svolgeranno in ambiente di lavoro
Motivazione – orientamento - conoscenze generali del mondo produttivo. Elementi di sicurezza nei luoghi di lavoro, definizione dei compiti e delle attività.	Progettazione mini-collezione: ricerca delle linee ed esecuzione di schizzi, elaborazione dei figurini d'immagine, schede tecniche, ricerca tessuti, divisione degli spazi e dei compiti.
Conoscenze specifiche del settore e dell'area di inserimento. Sviluppo del rapporto con la realtà produttiva e acquisizione di saperi tecnico professionali specifici.	Progettazione dei prototipi scelti, prova colore, scelta tessuti, esecuzione schema e tracciato base con relative trasformazioni ed esercitazione attrezzi da lavoro.
Sviluppo delle capacità di autovalutazione e	Esecuzione prototipi con sfilamento e messa

autonomia. Acquisizione di competenze organizzative, operative e relazionali specifiche.	in opera dei capi scelti. Controllo finale e chiusura pacchi.
--	--

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Periodo (orientativamente)	Classe/i	Ore d'aula e Laboratori scolastici	Ore in ambiente di lavoro	Visite guidate	Documenti finali	DURATA TOTALE ORE
Novembre-aprile-maggio-giugno	III AA III BB	80+20	/	16	4	120
Totale ore annuali						120

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione del progetto	Incontro con gli alunni e con le famiglie
Valutazione delle conoscenze e competenze possedute	Test di ingresso
Orientamento	Incontro con i tutor

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Laboratorio	Scelta del percorso e adeguamento all'offerta formativa
Colloqui, visite guidate	Individuazione delle attitudini e competenze

14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Simulazione colloquio di lavoro e test di rilevazione identità professionale, attività relazioni aziendali tipiche, simulazione predisposizione curriculum europeo, test e sondaggi.

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI, APPARECCHIATURE E MACCHINE.

Laboratori informatici, laboratorio sartoriale, lavagna interattiva

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori del monitoraggio	Tempi	Modalità	Strumenti
Consigli di classe, tutor interni ed esterni	Nella fase iniziale	Colloqui/ Somministrazione di verifiche	Test/ prove teorico- pratiche informatizzate
	In itinere		Simulazioni
			Soluzione di casi concreti

17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori della valutazione	Tempi	Modalità	Strumenti
Consigli di classe, tutor interni ed esterni	Nella fase finale del percorso	Colloqui e/o Somministrazione di verifiche e/o project Work	Colloqui e/o Somministrazione di verifiche e/o project Work

CRITERIO DI VALUTAZIONE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE

- a.** efficienza del percorso, anche in termini di costo per alunno coinvolto 15 punti.
- b.** progettazione dei percorsi condivisa con le strutture ospitanti 15 punti.
- c.** definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti 20 punti.
- d.** caratteristiche di interdisciplinarietà del progetto 10 punti.
- e.** indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze di cui alla precedente lettera c) 10 punti.
- f.** livello di cofinanziamento assicurato da soggetti terzi 10 punti.
- g.** presenza di strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio 10 punti.
- h.** coerenza del progetto con le specifiche progettuali indicate nel decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 10 punti.

TOTALE 100 punti

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'intervento prevede l'articolazione di un sistema di "verifiche di qualità" mirato a valutare l'andamento del processo formativo e di orientamento, attraverso il controllo incrociato di alcuni indicatori:

Aspetti cognitivi:

1. capacità di organizzare il lavoro.
2. capacità di proporre soluzioni.
3. capacità di valutare realisticamente le soluzioni.
4. capacità di ricorrere a strumenti adeguati.
5. capacità di relazionarsi in modo corretto.

Aspetti comportamentali:

1. capacità di partecipare al lavoro in modo propositivo.
2. capacità impegnarsi al rispetto degli orari e delle consegne.
3. capacità di essere disponibile al confronto e al cambiamento.
4. capacità di ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero.
5. capacità di prendere decisioni.
6. capacità di essere autonomi.

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Area dei Linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo agli ambiti comunicativi sociale e professionale. -Padroneggiare le lingue straniere per interagire nei diversi contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici. -Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee per esprimere anche il proprio punto di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico fondamentale e specialistico per la gestione delle comunicazioni orali in contesti formali ed informali.
Area scientifica	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Stabilire collegamenti tra le discipline ed applicare gli strumenti introdotti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Concetti e linguaggi simbolici artificiali tecniche di comunicazione digitale.
Area di indirizzo (tecnico-professionale)	<ul style="list-style-type: none"> -Orientarsi nel mondo del lavoro. -Riconoscere i rischi e i sistemi di sicurezza in ambito lavorativo. -Acquisire le tecniche per la progettazione e produzione dei prodotti moda. -Utilizzo macchine tradizionali ed industriali. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapersi orientare in ambito lavorativo. Riconoscere i vari rischi legati alle attività lavorative e agli ambienti di lavoro. Conoscere la struttura di un'azienda di produzione -Saper interpretare il disegno tecnico e la sua simbologia. -Conoscere il linguaggio tessile e sartoriale sia artigianale che industriale. 	<ul style="list-style-type: none"> Orientamento al lavoro. Sicurezza negli ambienti di lavoro. Organizzazione aziendale. Norme e tecniche del disegno del figurino di moda. -Progettazione modellistica e realizzazione di plat con note sartoriali. -Sviluppo e realizzazione dei capi.

Area di cittadinanza	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona della collettività, dell'ambiente.</p> <p>Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana e della dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>
-----------------------------	---

20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

L'intervento prevede l'articolazione di un sistema di "verifiche di qualità" mirato a valutare l'andamento e gli esiti del processo formativo e di orientamento, attraverso il controllo incrociato di alcuni indicatori:

Aspetti cognitivi:

- capacità di organizzare il lavoro
- capacità di proporre soluzioni
- capacità di valutare realisticamente le soluzioni
- capacità di ricorrere a strumenti adeguati
- capacità di relazionarsi in modo corretto

Aspetti comportamentali:

- capacità di partecipare al lavoro in modo propositivo
- capacità impegnarsi al rispetto degli orari e delle consegne
- capacità di essere disponibile al confronto e al cambiamento
- capacità di ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero
- capacità di prendere decisioni
- capacità di essere autonomi

Attitudini organizzative e capacità professionali:

- Comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito
- Capacità di analisi e spirito critico
- Capacità di sintesi
- Capacità di decisione e spirito d'iniziativa
- Interesse/curiosità per le attività svolte
- Disponibilità a modificare le proprie idee
- Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
- Utilizzo di metodo di lavoro/gestione del tempo
- Livello di conoscenze tecniche di base
- Livello di conoscenze tecniche acquisite
- Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati)

La valutazione sarà espressa con certificazione attestante il livello complessivo raggiunto in termini di CONOSCENZE/COMPETENZE/ABILITA' acquisite.

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati.

I risultati dell'esperienza saranno esaminati da un soggetto coinvolto nel progetto e portati a conoscenza del Collegio dei docenti attraverso la pubblicazione dei dati e la relazione finale.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti

Divulgazione dell'esperienza attraverso pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

I risultati dell'esperienza, con adeguata presentazione e illustrazione, formeranno oggetto di incontro/discussione nell'ambito di conferenza tra le componenti della scuola e le componenti esterne coinvolte nel progetto.

Relazione finale

“Il percorso di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto enunciato dalla legge 107/2015, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presupposto nell'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza in questa accezione può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo (Decreto Istitutivo)”.

L'attività è stata progettata attraverso un percorso annuale di alternanza scuola-lavoro svolgendo lo stage aziendale presso la sede associata di Grumo Nevano in “Azienda Simulata”, un percorso formativo che permettesse agli studenti di intervenire con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali (gonne, pantaloni e corpini) nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione, realizzazione e trasformazione dei prodotti stessi.

Le competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e hanno consentito ad ogni

singolo allievo di intervenire nel processo produttivo artigianale/industriale con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome o collettive nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Il percorso formativo ha ampliato l'acquisizione di competenze specifiche da sviluppare e consolidare nel contesto aziendale, dove il singolo studente assume tutte le responsabilità a svolgere compiti in chiave formativa ed acquisisce conoscenze, abilità e competenze professionali.

L'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro ha offerto loro:

- conoscere le strutture operanti nell'area di riferimento
- sperimentare sul campo le conoscenze teoriche acquisite
- potenziare competenze e capacità operative
- sperimentare come ci si può inserire in un gruppo di lavoro condividendone valori e norme
- consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le competenze sociali: autonomia, responsabilità, interazione, rispetto dell'ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie ...
- potenziare l'autonomia operativa e produttiva
- mettano alla prova in particolare la capacità di individuare e far proprio l'obiettivo, scegliendo percorsi e strategie per il raggiungimento dello stesso.

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
CLASSE QUARTA -BB- TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA

1. TITOLO DEL PROGETTO

“ATELIER CREATIVI: DA FRAGONARD E WATTEAU ALLA CANAPA”



2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Istituto Professionale Industria e Artigianato “M. NIGLIO”
Codice Meccanografico: **NARI01000A**
Indirizzo: **Via Napoli, 23 – 80027 Frattamaggiore (Na)**
Tel.: **081 8035734** Fax: **081 8035734**
e-mail: nari01000a@istruzione.it – nari01000a@pec.istruzione.it
Dirigente Scolastico: **Ing. Raffaele D'Alterio**

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione "FRACTA SATIVA UNICANAPA"	Indirizzo Via Leopardi,12 Frattamaggiore (NA)
--	--

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione "FORTEC" Srl	Indirizzo Via Passariello Pomigliano D'Arco (NA)
-------------------------------	---

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto ha una scansione annuale, esso coinvolge il gruppo delle classi del quarto anno.

Attività del quarto anno:

L'intero progetto di alternanza-scuola-lavoro si articola in 160 ore totali di cui:

- tre periodi, a scansione settimanale di 40ore (40+40+40=120ore) ognuno che si realizzerà attraverso varie attività laboratoriali **all'interno della scuola**;
- un periodo di una settimana di "Sicurezza sul lavoro", attraverso attività teorica **all'interno** della scuola della durata di 20ore;
- due visite guidate della durata di 8ore (8+8=16ore), **fuori dalla scuola**, presso aziende del settore di riferimento del territorio;
- attività dedicata alla documentazione finale da produrre da parte degli allievi, tutor e azienda, della durata di 4 ore.

Tali attività sono progettate e monitorate da tutor interni ed esterni, che guideranno gli studenti verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo dell'indirizzo di studi.

Risultati e impatti

L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti. Tali competenze costituiscono credito e, al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

Monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze assumono un ruolo fondamentale affinché le competenze acquisite siano davvero spendibili nella realtà lavorativa del nostro territorio.

Finalità:

- rendere lo studio, in particolar modo delle discipline d'indirizzo, più concreto e produttivo;
- promuovere e/o potenziare negli studenti stagisti interessi e motivazioni in relazione alle proprie capacità e attitudini;
- sviluppare capacità relazionali;
- potenziare competenze e conoscenze a carattere interdisciplinare e comparate tra le diverse materie di studio e le varie realtà che concorrono al processo formativo;
- far maturare e acquisire conoscenze e capacità culturali e professionali che favoriscano un positivo inserimento nella realtà territoriale

Obiettivi misurabili

- Sviluppo di uno spirito critico;
- arricchimento e/o potenziamento delle capacità/competenze professionali;
- acquisizione di un metodo di studio più motivante;
- potenziamento delle capacità di analisi e sintesi in relazione all'esperienza effettuata;
- utilizzazione degli strumenti e macchine e apparecchiature;
- sperimentazione di padronanza e competenza nel proprio agire e nelle proprie scelte;
- arricchimento e potenziamento delle competenze culturali, professionali e relazionali;
- sperimentazione di situazioni di orientamento e formazione lavorativa interattiva;
- fruizione attiva del patrimonio culturale e professionale;
- conoscenza e sensibilizzazione della funzione e delle attività svolte nel quadro delle istituzioni dello stato sociale del Paese;
- osservazione e intercettazione dell'offerta formativo-lavorativa proveniente dalle moderne realtà produttive del nostro territorio.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

STUDENTI DELLE CLASSI L CORSO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
(Curvatura produzioni tessili sartoriali):

- IV AA
- IV BB
- IV CC

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Il CTS svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

c)COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I Consigli di classe hanno il compito di:

- individuare obiettivi disciplinari o trasversali propri dell'indirizzo, all'interno della programmazione complessiva della classe, raggiungibili anche con la modalità dell'alternanza;
- modulare opportunamente la programmazione didattica in modo da favorire la personalizzazione dei percorsi formativi ma anche il confronto ed il raccordo tra le esperienze degli allievi e partecipare alla coprogettazione con i tutor interni ed esterni;
- valutare, in itinere e a conclusione delle esperienze formative, gli apprendimenti acquisiti con la modalità dell'alternanza, come parte integrante della valutazione stessa;
- certificare le competenze ottenute dagli studenti nel mondo del lavoro, oltre che in classe.

d)COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le seguenti funzioni:

- i) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- j) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- k) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- l) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- m) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- n) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- o) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- p) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

- d) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- e) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- f) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità dell'esperienze e la loro capitalizzazione.

TUTOR INTERNI

PANICO LUCIA E UMBRIANO GIUSTINA

TUTOR ESTERNI (AZIENDALE)

RUSSO MARIAROSARIA

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il soggetto ospitante si impegna a:

- garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante,

l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;

- rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

I partner esterni intervenendo direttamente nel percorso di formazione le aziende contribuiranno ad individuare e a preparare figure professionali qualificate che potranno spendere nell'immediato sul territorio le competenze acquisite.

Ciò contribuisce al miglioramento della situazione occupazionale ed economica per le quali sempre più si pone l'accento sulla produttività e lo sviluppo.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

La proposta ha lo scopo di ampliare il processo ed i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti, agli insegnanti e le famiglie degli studenti, anche enti esterni che possano fornire ospitalità e supporto ad una esperienza lavorativa formativa, integrativa del curriculum scolastico con l'alternanza scuola/lavoro. Ciò con l'intenzione di contribuire:

- all'orientamento per le scelte future in ambito territoriale favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- all'arricchimento della formazione attraverso l'acquisizione, oltre alle conoscenze di base, di crediti certificati, rilasciati dalle Istituzioni scolastiche;
- alla promozione e/o al potenziamento della motivazione allo studio per il successo formativo degli allievi coinvolti;
- alla formazione di personalità dinamiche e propositive, adattabili alle diverse realtà relazionali e professionali.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Attività che si svolgeranno a scuola	Attività che si svolgeranno in ambiente di lavoro
Motivazione – orientamento - conoscenze generali del mondo produttivo. Elementi di sicurezza nei luoghi di lavoro, definizione dei compiti e delle attività.	Progettazione mini-collezione: ricerca del territorio e delle linee ed esecuzione di schizzi, elaborazione dei figurini d'immagine, schede tecniche, ricerca tessuti, divisione degli spazi e dei compiti.
Conoscenze specifiche del settore e dell'area di inserimento. Sviluppo del rapporto con la realtà produttiva e acquisizione di saperi tecnico professionali specifici.	Progettazione dei prototipi scelti, prova colore, scelta tessuti, esecuzione schema e tracciato base con relative trasformazione ed esercitazione attrezzi da lavoro.
Sviluppo delle capacità di autovalutazione e autonomia. Acquisizione di competenze organizzative, operative e relazionali specifiche.	Esecuzione prototipi con sfilamento e messa in opera dei capi scelti. Controllo finale e chiusura pacchi.

--	--

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Periodo (orientativamente)	Classe/i	Ore d'aula e Laboratori scolastici	Ore in ambiente di lavoro	Visite guidate	Documenti finali	DURATA TOTALE ORE
Novembre-aprile-maggio-giugno	IV AA IV BB IV CC	120+20	/	16	4	160
Totale ore annuali						160

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione del progetto	Incontro con gli alunni e con le famiglie
Valutazione delle conoscenze e competenze possedute	Test di ingresso
Orientamento	Incontro con i tutor

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Laboratorio	Scelta del percorso e adeguamento all'offerta formativa
Colloqui, visite guidate	Individuazione delle attitudini e competenze

14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Simulazione colloquio di lavoro e test di rilevazione identità professionale, attività\relazioni aziendali tipiche, simulazione predisposizione curriculum europeo, test e sondaggi.

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI, APPARECCHIATURE E MACCHINE.

Laboratori informatici, laboratorio sartoriale, lavagna interattiva

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori del monitoraggio	Tempi	Modalità	Strumenti
Consigli di classe, tutor interni ed esterni	Nella fase iniziale	Colloqui/ Somministrazione di verifiche	Test/ prove teorico- pratiche informatizzate
	In itinere		Simulazioni
			Soluzione di casi concreti

17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori della valutazione	Tempi	Modalità	Strumenti
--------------------------	-------	----------	-----------

Consigli di classe, tutor interni ed esterni	Nella fase finale del percorso	Colloqui e/o Somministrazione di verifiche e/o project Work	Colloqui e/o Somministrazione di verifiche e/o project Work
<p style="text-align: center;">CRITERIO DI VALUTAZIONE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</p> <p>i. efficienza del percorso, anche in termini di costo per alunno coinvolto 15 punti.</p> <p>j. progettazione dei percorsi condivisa con le strutture ospitanti 15 punti.</p> <p>k. definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti 20 punti.</p> <p>l. caratteristiche di interdisciplinarietà del progetto 10 punti.</p> <p>m. indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze di cui alla precedente lettera c) 10 punti.</p> <p>n. livello di cofinanziamento assicurato da soggetti terzi 10 punti.</p> <p>o. presenza di strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio 10 punti.</p> <p>p. coerenza del progetto con le specifiche progettuali indicate nel decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 10 punti.</p> <p>TOTALE 100 punti</p>			

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'intervento prevede l'articolazione di un sistema di "verifiche di qualità" mirato a valutare l'andamento del processo formativo e di orientamento, attraverso il controllo incrociato di alcuni indicatori:

Aspetti cognitivi:

6. capacità di organizzare il lavoro.
7. capacità di proporre soluzioni.
8. capacità di valutare realisticamente le soluzioni.
9. capacità di ricorrere a strumenti adeguati.
10. capacità di relazionarsi in modo corretto.

Aspetti comportamentali:

7. capacità di partecipare al lavoro in modo propositivo.
8. capacità impegnarsi al rispetto degli orari e delle consegne.
9. capacità di essere disponibile al confronto e al cambiamento.
10. capacità di ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero.
11. capacità di prendere decisioni.
12. capacità di essere autonomi.

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Area dei Linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo agli ambiti comunicativi sociale e professionale. -Padroneggiare le lingue straniere per interagire nei diversi contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici. -Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee per esprimere anche il proprio punto di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico fondamentale e specialistico per la gestione delle comunicazioni orali in contesti formali ed informali.
Area scientifica	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Stabilire collegamenti tra le discipline ed applicare gli strumenti introdotti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Concetti e linguaggi simbolici artificiali tecniche di comunicazione digitale.
Area di indirizzo (tecnico-professionale)	<ul style="list-style-type: none"> -Orientarsi nel mondo del lavoro. -Riconoscere i rischi e i sistemi di sicurezza in ambito lavorativo. -Acquisire le tecniche per la progettazione e produzione dei prodotti moda. -Utilizzo macchine tradizionali ed industriali. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapersi orientare in ambito lavorativo. Riconoscere i vari rischi legati alle attività lavorative e agli ambienti di lavoro. Conoscere la struttura di un'azienda di produzione -Saper interpretare il disegno tecnico e la sua simbologia. 	<ul style="list-style-type: none"> Orientamento al lavoro. Sicurezza negli ambienti di lavoro. Organizzazione aziendale. Norme e tecniche del disegno del figurino di moda. -Progettazione modellistica e realizzazione di plat con note sartoriali. -Sviluppo e realizzazione dei capi.

		-Conoscere il linguaggio tessile esartoriale sia artigianale che industriale.	
Area di cittadinanza	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona della collettività, dell'ambiente.</p> <p>Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana e della dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>		

20.MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

L'intervento prevede l'articolazione di un sistema di "verifiche di qualità" mirato a valutare l'andamento e gli esiti del processo formativo e di orientamento, attraverso il controllo incrociato di alcuni indicatori:

Aspetti cognitivi:

- capacità di organizzare il lavoro
- capacità di proporre soluzioni
- capacità di valutare realisticamente le soluzioni
- capacità di ricorrere a strumenti adeguati
- capacità di relazionarsi in modo corretto

Aspetti comportamentali:

- capacità di partecipare al lavoro in modo propositivo
- capacità impegnarsi al rispetto degli orari e delle consegne
- capacità di essere disponibile al confronto e al cambiamento
- capacità di ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero
- capacità di prendere decisioni
- capacità di essere autonomi

Attitudini organizzative e capacità professionali:

- Comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito
- Capacità di analisi e spirito critico
- Capacità di sintesi
- Capacità di decisione e spirito d'iniziativa
- Interesse/curiosità per le attività svolte
- Disponibilità a modificare le proprie idee
- Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
- Utilizzo di metodo di lavoro/gestione del tempo
- Livello di conoscenze tecniche di base
- Livello di conoscenze tecniche acquisite
- Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati)

La valutazione sarà espressa con certificazione attestante il livello complessivo raggiunto in termini di CONOSCENZE/COMPETENZE/ABILITA' acquisite.

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati.

I risultati dell'esperienza saranno esaminati dal soggetto coinvolto nel progetto e portati a conoscenza del Collegio dei docenti attraverso la pubblicazione dei dati e la relazione finale.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti

Divulgazione dell'esperienza attraverso pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

I risultati dell'esperienza, con adeguata presentazione e illustrazione, formeranno oggetto di incontro/discussione nell'ambito di conferenza tra le componenti della scuola e le componenti esterne coinvolte nel progetto.

Relazione finale

“Il percorso di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto enunciato dalla legge 107/2015, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presupposto nell'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza in questa accezione può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo (Decreto Istitutivo)”.

Con il progetto “ATELIER CREATIVI: DA FRAGONARD E WATTEAU ALLA CANAPA”, gli alunni della classe 4BB hanno iniziato quest'anno il percorso annuale di alternanza scuola-lavoro svolgendo lo stage aziendale presso la sede associata di Grumo Nevano in

“Azienda Simulata”. Concretamente, i percorsi formativi si sono realizzati tramite l’avvicinarsi di momenti di studio ed esperienze in ambiente lavorativo, con una condivisione degli obiettivi tra i tutor scolastici e l’esperto dell’azienda ospitante, e un orientamento comune verso i bisogni formativi degli studenti. Il laboratorio è diventato luogo di lavoro, un ambiente educativo complementare a quello dell’aula, monitorato dall’esperto aziendale che ha agito in sinergia con l’istituzione scolastica.

FINALITA’

L’alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l’esperienza pratica in ambienti operativi reali come i laboratori;
- Favorire l’orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro nel comparto tessile;
- Realizzare un collegamento tra l’istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso lo studio della CANAPA.

OBIETTIVI

LA classe 4 -BB- ha realizzato un percorso di alternanza scuola–lavoro articolato in moduli teorici e tecnico/pratico attraverso attività in azienda simulata). L’alternanza scuola-lavoro non è stata solo un percorso formativo, ma una nuova e diversa metodologia di insegnamento/apprendimento, una ulteriore modalità per l’approfondimento delle conoscenze, l’acquisizione delle competenze richieste per l’accesso ai relativi percorsi universitari o per l’inserimento nel mondo del lavoro attraverso l’acquisizione delle tecniche di progettazione e produzione del prodotto moda. L’esperienza di un’azienda simulata si è confermata una preziosa occasione di qualificazione e perfezionamento delle competenze acquisite dalle/gli studenti a livello teorico e tecnico/pratico, ed ha offerto loro l’opportunità di:

- conoscere le strutture operanti nell'area di riferimento
- sperimentare sul campo le conoscenze teoriche acquisite
- potenziare competenze e capacità operative in modo autonomo
- sperimentare come ci si può inserire in un gruppo di lavoro condividendone valori e norme
- consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le competenze sociali: autonomia, responsabilità, interazione, rispetto dell'ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie ...
- mettano alla prova in particolare la capacità di individuare e far proprio l'obiettivo, scegliendo percorsi e strategie per il raggiungimento dello stesso.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nell'ambito del programma triennale regionale "Scuola Viva" la classe ha partecipato ad un percorso di Cittadinanza e Costituzione dal titolo "Terra mia, terra nostra".

Descrizione del percorso

La società in cui viviamo è attraversata da profondi mutamenti e il cittadino di oggi si trova sempre più spesso a dover affrontare fenomeni civili, sociali ed economici di estrema complessità. In questa nuova dimensione dell'uomo e del cittadino si innesta il processo educativo del suddetto percorso che se da un punto di vista strettamente didattico richiede lo sviluppo ed il potenziamento di contenuti disciplinari specifici, sotto l'aspetto valoriale implica il riconoscimento del pluralismo, il rispetto dell'identità dell'altro e dei suoi diritti fondamentali, e coinvolge anche l'educazione alla convivenza, all'affettività e alla tolleranza. Il progetto proposto si è posto come obiettivo principale quello di contribuire alla formazione socio-culturale degli studenti, fornendo loro le chiavi di lettura – in termini di competenze sociali e giuridiche– della realtà in cui deve svolgersi la loro vita di cittadini.

Obiettivi del percorso

- Promuovere la conoscenza consapevole, critica e problematizzante dei principi, delle norme e dei valori fondanti la Costituzione Italiana, contestualizzata al quadro storico- sociale di riferimento.
- Favorire negli studenti lo sviluppo e il consolidamento del senso civico, della capacità di partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose.
- Incoraggiare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione in cui gli studenti sono protagonisti di modelli di cittadinanza, di solidarietà agita, contestualizzata in azioni concrete sul tessuto sociale (territoriale, nazionale, internazionale).
- Acquisire il concetto di comunità (scolastica, familiare, sociale, nazionale e di appartenenza) per la diffusione della cultura della cittadinanza.
- Creare nel territorio e nella coscienza comune una nuova sensibilità verso le regole e la riflessione sul vero significato di Costituzione e sulla genesi della convivenza.

<u>Articolazione e contenuti del percorso</u>	
Educazione alla cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Costituzione <ul style="list-style-type: none"> • Origine storica della Costituzione repubblicana • Valori ispiratori 2. Lo Stato Italiano <ul style="list-style-type: none"> • La sovranità popolare 3. I poteri dello Stato <ul style="list-style-type: none"> • Il principio della separazione dei poteri: potere legislativo, esecutivo e giudiziario
Educazione alla cittadinanza europea	<ol style="list-style-type: none"> 4. L'Unione Europea <ul style="list-style-type: none"> • Il graduale processo di unificazione • Le Istituzioni e il Governo
Educazione ai diritti umani	<ol style="list-style-type: none"> 5. L'ONU <ul style="list-style-type: none"> • Il principio pacifista • La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
Educazione alla solidarietà e al rispetto altrui	<ol style="list-style-type: none"> 6. La questione di genere 7. Il Bullismo
Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva: incontro con testimonial di legalità	<ol style="list-style-type: none"> 8. Legalità e illegalità <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con il sostituto commissario di Polizia di Stato Angelo Barbato; • Incontro con l'Associazione "Sottoterra-Movimento Antimafie" nella persona del presidente dell'associazione dott.ssa Angelica Argenti.
Al termine del percorso gli alunni hanno progettato un prodotto finale nato dalla riflessione sulle tematiche trattate	

TEMATICHE INTERDISCIPLINARI AFFRONTATE

Le discipline concorrono alla trattazione e risoluzione di tematiche e problematiche; ogni percorso formativo, compiuto e concluso in se stesso, coincide con un macrotema in cui le materie coinvolte non sono al centro ma sono strumenti per affrontare, argomentare e risolvere, sollecitando in chi è coinvolto funzioni più ricche. Il consiglio di classe propone tematiche che ogni alunno, in modo personale e con associazioni che ritiene adeguate, affronterà, analizzerà e discuterà, coinvolgendo le discipline che gli offriranno la possibilità di cogliere l'aspetto globale della questione.

TEMATICHE	DISCIPLINE COINVOLTE	TESTI, DOCUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI	EVENTUALI ESPERIENZE E PROGETTI COLLEGATI
LA SOLITUDINE	Italiano Storia Lab. Moda - Disegno Marketing Inglese	Testi poetici o in prosa, in lingua italiana o in lingua inglese, articoli di giornale, immagini di opere d'arte o di moda	I progetti e le esperienze indicati nel presente documento
LA PAZZIA	Italiano Storia Lab. Moda - Disegno Marketing Inglese	Testi poetici o in prosa, in lingua italiana o in lingua inglese, articoli di giornale, immagini di opere d'arte o di moda	I progetti e le esperienze indicati nel presente documento
L'AMORE	Italiano Storia Lab. Moda - Disegno Marketing Inglese	Testi poetici o in prosa, in lingua italiana o in lingua inglese, articoli di giornale, immagini di opere d'arte o di moda	I progetti e le esperienze indicati nel presente documento
PROGRESSO E COMUNICAZIONE	Italiano Storia Lab. Moda - Disegno Marketing Inglese	Testi poetici o in prosa, in lingua italiana o in lingua inglese, articoli di giornale, immagini di opere d'arte o di moda	I progetti e le esperienze indicati nel presente documento

PROVE INVALSI

Nel corso del secondo quadrimestre, gli allievi hanno partecipato alle simulazioni delle prove INVALSI e successivamente hanno anche sostenuto la prova ufficiale, estrapolata quest'anno dal contesto degli esami ma non perciò meno importante per valutare il livello degli apprendimenti in materie di base quali l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Le simulazioni e le prove ufficiali INVALSI si sono svolte nelle seguenti date:

18-02-2019: simulazione di Matematica

21-02-2019: simulazione di Italiano

02-03-2019: simulazione di Inglese

11-03-2019: prova ufficiale di Italiano

14-03-2019: prova ufficiale di Matematica

21-03-2019: prova ufficiale di Inglese

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Sempre nel secondo quadrimestre sono state proposte agli studenti due simulazioni della prima prova scritta e due simulazioni della seconda prova scritta. Per quanto attiene quest'ultima, la somministrazione è avvenuta in due giorni consecutivi, rispettivamente dedicati alla prima parte della prova predisposta dal MIUR e alla seconda parte predisposta dai docenti. Inoltre, il 3 maggio 2019, il D. S. ha tenuto un incontro con gli studenti delle quinte per illustrare le modalità di svolgimento del colloquio d'esame.

Le simulazioni in oggetto si sono tenute nelle seguenti date:

19-02-2019: simulazione della prima prova

28-02-2019 e 1-03-2019: simulazione in due fasi della seconda prova

26-03-2019: simulazione della prima prova

2-04-2019 e 3-04-2019: simulazione in due fasi della seconda prova



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

“MICHELE NIGLIO”FRATTAMAGGIORE EGRUMO NEVANO

**IPTS-PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

Candidato _____ **Classe** _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati in parte (1-5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi principali pienamente compresi (9-10)	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore (6-8)	
	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore (1-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore (9-10)	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10)	
	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8)	
	Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso (1-5)	
Punteggio totale		/100
Conversione in ventesimi		/20



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

CLASSE V BB

**“MICHELE NIGLIO” FRATTAMAGGIORE E GRUMO NEVANO
 IPTS-PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
 ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
 OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

Candidato _____ **Classe** _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Punteggio totale		/100
Conversione in ventesimi		/20



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

“MICHELE NIGLIO” FRATTAMAGGIORE E GRUMO NEVANO

CLASSE V BB

**IPTS-PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
 ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
 OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI
 ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

Candidato _____ **Classe** _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni	

conoscenze e dei riferimenti culturali	(9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace (14-15)	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata (1-8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio (1-8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Punteggio totale		/100
Conversione in ventesimi		/20



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
 “MICHELE NIGLIO” FRATTAMAGGIORE E GRUMO NEVANO**

**CLASSE V BB
 IPTS-PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
 ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
 OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Candidato _____ **Data** _____

Capacità di esporre le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale a partire dal materiale incipit	Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	3		
		Medio	2		
		Superficiale	1		
	Capacità di discussione	Trattazione originale e significativa	2		
		Limitata	1		
	Padronanza della lingua	Articolata, sicura, fluida ed appropriata	2		
		Non sempre convincente	1		
		Confusa ed imprecisa	0-1		

Capacità di riflettere sulle esperienze svolte e sulla loro correlazione con le competenze acquisite nell'ambito dei PCTO	Conoscenza degli argomenti	Approfondita	3	
		Essenziale	2	
		Superficiale	1	
	Capacità di collegamenti e discussione	Efficace e pertinente	3	
		Non sempre autonoma	2	
		Incerta e confusa	1	
Capacità di esporre le conoscenze acquisite e di collegarle in riferimento ai progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	Conoscenza degli argomenti	Approfondita	3	
		Essenziale	2	
		Superficiale	1	
	Capacità di collegamento e discussione	Efficace e pertinente	3	
		Non sempre autonoma	2	
		Incerta e confusa	1	
Discussione degli elaborati scritti	Autocorrezione	Consapevole in tutte le prove	1	
		Superficiale	0	
Punteggio totale				/20

ISTITUTO "IPIA NIGLIO" sede coordinata di Grumo Nevano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA: Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume./laboratorio

CANDIDATO/A COGNOME e NOME _____

CLASSE _____

INDICATORE	DESCRIPTORI	LIVELLI	VOTI	PUNTI MAX	PUNTI ATTR.
Creatività Aderenza alla traccia ed elaborazione stilistica del tema	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quasi nulla ➤ Frammentaria/incompleta ➤ Parziale/superficiale ➤ Essenziale ➤ Accurata ma non completa ➤ Accurata ➤ Completa ➤ Completa e particolareggiata 	Nettamente scarso <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso ➤ Mediocre ➤ Sufficiente ➤ Discreto ➤ Buono ➤ Distinto ➤ Ottimo 	0,4 0,6 1 1,3 1,6 1,8 2,0 2,5	2,5	
Schizzi Coerenza alla traccia, originalità, quantità, proporzioni.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quasi nulla ➤ Frammentaria/incompleta ➤ Parziale/superficiale ➤ Essenziale ➤ Accurata ma non completa ➤ Accurata ➤ Completa ➤ Completa e particolareggiata 	Nettamente scarso <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso ➤ Mediocre ➤ Sufficiente ➤ Discreto ➤ Buono ➤ Distinto ➤ Ottimo 	0,4 0,6 1 1,3 1,6 1,8 2,0 2,5	2.5	
Figurini d'immagine Coerenza alla traccia, proporzioni, quantità, personalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quasi nulla ➤ Frammentaria/incompleta ➤ Parziale/superficiale ➤ Essenziale ➤ Accurata ma non completa ➤ Accurata ➤ Completa ➤ Completa e particolareggiata 	Nettamente scarso <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso ➤ Mediocre ➤ Sufficiente ➤ Discreto ➤ Buono ➤ Distinto ➤ Ottimo 	0,6 0,8 1,2 1,8 2,3 2,5 2,7 3	3	
Tecniche pittoriche Corretta esecuzione delle tecniche di rappresentazione grafica.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quasi nulla ➤ Frammentaria/incompleta ➤ Parziale/superficiale ➤ Essenziale ➤ Accurata ma non completa ➤ Accurata ➤ Completa ➤ Completa e particolareggiata 	Nettamente scarso <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso ➤ Mediocre ➤ Sufficiente ➤ Discreto ➤ Buono ➤ Distinto ➤ Ottimo 	0,6 0,8 1,2 1,8 2,3 2,5 2,7 3	3	
Corrispondenza tra capo e plat	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quasi nulla ➤ Frammentaria/incompleta ➤ Parziale/superficiale ➤ Essenziale ➤ Accurata ma non completa ➤ Accurata ➤ Completa ➤ Completa e particolareggiata 	Nettamente scarso <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso ➤ Mediocre ➤ Sufficiente ➤ Discreto ➤ Buono ➤ Distinto ➤ Ottimo 	0,6 0,8 1,2 1,8 2,3 2,5 2,7 3	3	

punteggio parziale _____/20

INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI	PUNTI MAX	PUNTI ATTR.
Conoscenza ed applicazione delle regole per la realizzazione del tracciato in scala reale o ridotta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frammentaria/incompleta ➤ Parziale/superficiale ➤ Essenziale ➤ Accurata ma non completa ➤ Accurata ➤ Completa ➤ Completa e particolare 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso ➤ Mediocre ➤ Sufficiente ➤ Discreto ➤ Buono ➤ Distinto ➤ Ottimo 	0,50 1.0 1.50 2.0 2.50 2.75 3.0	3.0	
Qualità della presentazione del progetto(ordine, pulizia e precisione)e dell'uso della terminologia tecnica e dei segni convenzionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frammentaria/incompleta ➤ Parziale/superficiale ➤ Essenziale ➤ Accurata ma non completa ➤ Accurata ➤ completa ➤ Completa e particolare 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso ➤ Mediocre ➤ Sufficiente ➤ Discreto ➤ Buono ➤ Distinto ➤ Ottimo 	0.25 0.50 1.0 1.25 1.50 1.75 2.0	2.0	
Corretta esecuzione delle schede tecniche e di ciclo di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frammentaria/incompleta ➤ Parziale/superficiale ➤ Essenziale ➤ Accurata ma non completa ➤ Accurata ➤ completa ➤ Completa e particolare 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso ➤ Mediocre ➤ Sufficiente ➤ Discreto ➤ Buono ➤ Distinto ➤ Ottimo 	0.2 0.4 0.5 0.6 0.8 0.9 1.0	1	

Le docenti _____

punteggio parziale _____/20

La Commissione _____

TOTALE PUNTI _____/20



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

“MICHELE NIGLIO” FRATTAMAGGIORE E GRUMO NEVANO

**IPTS-PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI
ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Candidato _____ Classe _____

Indicatori	Motivazione	Punteggio integrativo	Punteggio attribuito
Relazione o presentazione PowerPoint del candidato	Originalità e notevole grado di approfondimento del percorso presentato	1	
Competenze di correlazione nell'ambito Cittadinanza e Costituzione	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1	
Capacità di espressione di propri riferimenti culturali	Articolazione eccellente delle conoscenze, ottimi i riferimenti culturali	1	
Competenze professionali	Eccellente possesso di competenze tecniche proprie dell'indirizzo di studio seguito	2	
	Totale	5	/5

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	
ITALIANO / STORIA	GIUSEPPE FALCO	<i>Giuseppe Falco</i>
INGLESE	ANNA VERDE	<i>Anna Verde</i>
MATEMATICA	ANTONIO DI LAURO	<i>Antonio Di Lauro</i>
PROGETTAZIONE TESSILE ABB-MODA E COSTUME	CLELIA MANCO	<i>Clelia Manco</i>
TECNOLOGIE APPL. AI MATERIALI	CLEMENTE CAPORALE	<i>Clemente Caporale</i>
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	MARIA RANIERI	<i>Maria Ranieri</i>
LABORATORI TECNICI E TECN. ESERC. TESSILI	LUCIA PANICO	<i>Lucia Panico</i>
SCIENZE MOTORIE	FRANCESCO DI MATTEO	<i>Francesco Di Matteo</i>
RELIGIONE	SALVATORE CAPASSO	<i>Salvatore Capasso</i>
POTENZIAMENTO	MARIA CHIACCHIO	<i>Maria Chiacchio</i>
SOSTEGNO	MORMILE MARIATERESA	<i>Mormile Mariateresa</i>
SOSTEGNO	IMMA RUSSO	<i>Imma Russo</i>
SOSTEGNO	GEMMA COMINALE	<i>Gemma Cominale</i>
SOSTEGNO	LUIGI DE FRANCO	<i>Luigi De Franco</i>
SOSTEGNO	ANGELA DEL PRETE	<i>Angela Del Prete</i>
SOSTEGNO	SALVATORE DIOMAIUTI	<i>Salvatore Diomaiuti</i>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 PROF. ING. RAFFAELE D'ALTERIO



Raffaele D'Alterio